IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 33. ——✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱—— Venerdì, 3 Febbraio 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Parroci - Comuni - Stato

Fra i primi progetti, che verranno in discussione alla Camera, vi è quello sulle Congrue ecc. il quale, benchè presentato da tre guardasigilli e cioè gli on. Zanardelli, Bonacci e Finocchiaro, è nella sostanza lo stesso, essendo stato preparato, evidentemente, dal Fondo pel Culto.

Questa legge ha un'importanza molto superiore a quella che generalmente si crede, poichè mira a risolvere tre questioni:

migliorare l'assegno dei parroci;

dare ai Comuni del Regno un acconto sul quarto del patrimonio delle soppresse Congregazioni religiose che ad essi spetterebbe a liquidazione completa, ossia quando fossero cessate tutte le pensioni ai religiosi superstiti: anticipare inoltre ad essi la congrua del patrimonio delle chiese ricettizie e Comunie curate, coll' obbligo del servizio e degli assegni relativi;

assegnare allo Stato, che ha già preso degli acconti sui tre quarti del patrimonio che gli spetterebbero a liquidazione completa, una somma a stralcio e tacitazione di ogni suo diritto.

Come accessorio, la nuova legge dovrebbe semplificare, per essere poi più sollecimente liquidata, l'azienda pel Fondo pel Culto.

Corrisponde in realtà questo progetto agli obiettivi che si propone?

Nella maggior parte dei deputati e del pubblico si ritiene di sì, perchè in Italia, quando si tratta di leggi di questa natura, che non hanno esca politica o non riguardano i contribuenti, si accetta per buono tutto quello che si presenta.

E il fatto che la stessa Commissione parlamentare, la quale esamina il progetto, lo ha peggiorato dal punto di vista della giustizia e dell'equità in danno dei parroci, che, a belle parole, si vorrebbero beneficare, attesta, pur troppo, della superficialità e della leggerezza, con le quali si procede in simili gravi faccende.

Ciò premesso, come preludio, esaminiamo colla maggiore riflessione il progetto, cominciando dal *Cap. I* che s'intitola: *Aumento* delle Congrue parrocchiali.

×

I vari Stati, in cui si divideva l'Italia, si mostrarono sempre preoccupati, più che per ragioni umanitarie e religiose, per considerazioni essenzialmente politiche, della condizione dei parroci. La legislazione italiana si mostrò più avara.

Infatti, colla legge del 1866. che sopprimeva le Corporazioni religiose, fu bensì stabilito che a carico del Fondo Culto, salvo anche la precedenza di altri oneri e nella misura dei mezzi disponibili, fosse concesso " un " supplemento di assegno ai parroci, i quali, " compresi i prodotti casuali calcolati sulla " media di un triennio, avessero un reddito " minore di L. 800 annue, „ ma questa benefica disposizione di legge, che in sostanza consisteva nell'assicurare al parroco, tra quello che poteva ritrarre dai beni o dall'esercizio e quello che gli avrebbe dato lo Stato, il modesto assegno di 800 lire all'anno, in fatto non andò in esecuzione che dopo quasi 20 anni.

Tant'è che soltanto nel 1885 le Congrue furono elevate a *quattrocento* L. e raggiunsero le 800, decretate fin dal 1866, nell'anno 1892, in virtù di una nuova legge 30 giugno detto anno, la quale contiene il seguente:

Art. 3. A datare dal 1 luglio 1892 il supplemento di congrua che si concede ai parroci del Regno verrà elevato alla cifra di L. 800, dedotti i pesi patrimoniali. Non appena vi saranno i mezzi disponibili, la congrua dei parroci sarà portata a L. 900, e quindi al massimo di L. 1000 **al netto.**

A chi ben osservi, questo articolo, data la legge del 1866, per la parte riflettente l'assegno delle 800 lire, non era necessario, poichè già decretate nella legge del 1866: era poi illusorio nella parte riferentesi all'aumento a L. 900 e 1000, perchè conteneva una promessa, la quale soltanto quest'oggi il Governo e il Parlamento pensano di sciogliere.

Non si comprende quindi la necessità di una nuova disposizione circa l'aumento delle Congrue a 900 lire, per la stessa considerazione che abbiamo suesposta, tanto più che la legge del 1892 non solo decretava le 900, appena vi fossero i mezzi, ma fissava fin da allora come ultimo e definitivo assegno da raggiungersi quello di 1000 lire *nette.*

×

Perchè questa ripetizione, quando nel 1891, senza tanti progetti, si elevò col bilancio di assestamento la congrua a 800 lire, come si era elevata gradualmente da 400 in più negli anni precedenti?

Ci dev'essere dunque un motivo e difatti il motivo si nasconde nell'articolo I del nuovo progetto.

In questo articolo, dopo aver fissato al 1. luglio 1899 l'aumento a 900 L. delle congrue, dedotte le tasse ecc.,si aggiunge: *escluse però* (dalla deduzione dell'attivo del beneficio) *le spese per l'esercizio del culto o per i servizi della chiesa.*

Ecco qui il motivo - pel quale (siccome non tutti sono al corrente del modo col quale si procede per stabilire il supplemento di congrua) occorre qualche spiegazione.

La legge per le congrue, com'è facile capire, si è proposto essenzialmente questo scopo: che i parroci poveri, tenuto conto dei proventi che ricavano o dai beni o dalle funzioni religiose e tenuto conto delle spese indispensabili pel culto o pei servizi di chiesa, abbiano 900 lire *nette* all'anno per vivere.

Questo è chiaro come la luce del sole: poichè se altrimenti fosse, la congrua ossia l'assegno, non sarebbe più di 900 lire. Sarebbe di più, se non si tenesse conto dei proventi che ha il parroco all' infuori di quello che gli assegna lo Stato: sarebbe di meno, se non si tien conto delle spese che il povero parroco deve sopportare per il servizio della chiesa.

Come si procede ora nel fissare la somma che deve pagare lo Stato al parroco povero? Si tien conto delle entrate che ha: dalle entrate si deducono le spese e la differenza che risulta per arrivare alle 800 lire di congrua, che dovrebbero diventare 900 col nuovo progetto e 1000 in definitiva, vien pagata dal Fondo del Culto.

Abbiamo detto che si deducono le spese, ma abbiamo detto male, perchè in realtà il Fondo pel Culto non ha mai voluto tener conto delle spese per l'esercizio del culto o pel servizio della chiesa.

Se non che dopo la legge del 1892 alcuni parroci insorsero contro questo sistema arbitrario e citarono il Fondo pel Culto dinanzi ai tribunali. E i tribunali, in tutti i gradi, compresa la Cassazione di Napoli (*26 nov. e 19 dic. 1898*) sentenziarono che dovessero queste spese, quando sono a carico dei parroci, essere detratte dalle attività per stabilire il giusto supplemento di congrua.

Ed invero, se di queste spese che il parroco deve sopportare, non si tien conto, naturalmente la congrua, che è destinata al necessario sostentamento del parroco, diventa inferiore alle 900 lire, dal momento che su quelle egli deve per forza prelevare le spese indispensabili del culto e pel servizio della chiesa.

×

Così essendo, il motivo che ha indotto la Commissione parlamentare, suggestionata, ad aggiungere quella coda velenosa all'articolo I del progetto, che sta dinanzi alla Camera, è spiegato — Visto che i tribunali hanno condannato il Fondo Culto a tener conto, in omaggio alla lettera, allo spirito e alla sostanza della legge (e al senso comune aggiungiamo noi), di quelle spese, così per annullare l'interpretazione, che vi ha dato il solo interprete delle leggi, che è il Magistrato, si propone che siano escluse dal conteggio le spese di culto o di esercizio della chiesa, lasciandole a carico dei parroci più poveri.

Si noti che sulla interpretazione della legge 1892 erano già sorte in Senato alcune osservazioni, ma nella seduta del 20 dic. 1892, Governo e Senato, di pieno accordo, conclusero che l'interpretazione su qualunque punto relativo alla legge stessa, si dovesse lasciare al Magistrato.

Ciò detto, sorge spontanea una domanda: perchè la Commissione della Camera, contro l'interpretazione data dal Magistrato in base a tutta l'economia della legge sulle Congrue, propone ora di escludere, lasciandole pesare sui parroci, le spese indispensabili di culto o di chiesa dal conteggio, che deve servire di base per fissare a ciascun parroco il supplemento di congrua?

La relazione, cosa curiosa, su questo punto scivola, ma è facile supporre che tale proposta sia determinata da ragioni finanziarie. E siccome noi non siamo mai indifferenti a queste ragioni, vediamo se realmente esse sussistano o se sussistano in tale misura da render tollerabile una ingiustizia, che si aggrava colla disparità di trattamento che deriverebbe a danno dei parroci *più poveri.*

Diciamo più poveri, poichè è bene sapere che in molte parrocchie dove vi sono fabbricerie, istituti speciali o assegni del Comune ecc., a quelle spese provvedono questi Enti, diguisachè per dette parrocchie non c'è contestazione, dal momento che la spesa non aggrava il parroco: ma non mancano parrocchie, specie di montagna, che sono poi le più povere, povera essendo la popolazione, le quali non hanno nè fabbricerie, nè istituti, nè assegni dal Comune, sicchè le spese di culto e chiesa pesano sul parroco.

Ciò posto, è chiaro che l'esclusione proposta dalla Commissione, per queste spese, si risolve nel colpire proprio la classe più povera del clero curato.

Ora questa non è politica, è ingiustizia: tanto più che queste ragioni finanziarie in fondo non esistono o sono minime, come dimostreremo domani.

Politica e Diplomazia

(S) **Messina**, 2 — E' giunto da Napoli lo yacht *Surprise* col Duca di Connaught salutato dalla R. Nave *Maria Pia.*

Il *Surprise* è ripartito subito per Alessandria d'Egitto.

(S) **Stoccolma**, 2. — Il Re Oscar ha stabilito di partire per Biarritz ai primi di marzo.

Parigi, 2, ore 15,24. — La venuta della Regina Vittoria a Nizza ai primi di marzo è certa.

Per la principessa Maria Luisa.

(S) **Sofia**, 1. — Il Giornale Ufficiale pubblica un proclama del Principe Ferdinando al popolo bulgaro per annunziargli la crudele perdita dalla quale è stato colpito nella persona della sua Augusta Sposa Maria Luisa, Principessa di Borbone, deceduta il 31 gennaio alle ore 11,10 ant. nel palazzo principesco, circondata dal suo sposo e dai suoi figli.

(S) **Vienna**, 1. — L'Imperatore ha diretto un telegramma di viva condoglianza al Principe Ferdinando di Bulgaria per la morte della Principessa Maria Luisa.

(S) **Sofia**, 2 — Pervengono continuamente i dispacci di condoglianza che esprimono al principe Ferdinando viva simpatia in occasione del decesso della principessa.

Oggi in tutte le chiese della Bulgaria vengono celebrati uffici religiosi in suffragio della defunta.

Il Corpo diplomatico presentò le sue condoglianze al presidente del Consiglio, Grekow.

Il lutto di Corte durerà sei mesi.

I funerali avranno luogo martedì.

Inghilterra e Abissinia.

Il *Times* riceve da Vienna, che stando a notizie private giunte colà dall'Abissinia, l'Inghilterra non ha alcuna ragione di lagnarsi dell'attitudine di Menelik.

Il Negus è attualmente molto assorbito dagli affari interni per occuparsi di altre cose.

Per quanto riguarda i rapporti colle potenze estere pare che Menelik non abbia alcuna lagnanza speciale verso l'Inghilterra, nè abbia alcuna intenzione di ostacolarla nei nuovi possedimenti, alla frontiera abissina.

Sembra invece che sia alquanto irritato coi russi del partito panslavista, che hanno inondata l'Abissinia di emissari, sotto forma di esploratori, di medici e perfino di ...

Si aggiunga che i rappresentanti della Francia e della Russia presso la Corte di Menelik non sembrano molto amici.

In quanto al sig. Leontieff, che in questo momento non si sa neppure dove si trovi Menelik protesta contro la versione dell'accordo, ossia della Convenzione conclusa con lui e la dichiara inesatta in vari punti sostanziali.

Per la pace

(S) **Pietroburgo**, 2. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg*, parlando degli articoli della stampa estera relativamente alle comunicazioni del Governo russo sulla questione del disarmo, dice che i punti accennati nell'ultima Circolare dell' 11 gennaio (30 dicembre v. s.) non costituendo ancora un programma definitivo, dipenderà dalle Potenze di eliminare i punti che esse giudicassero inammissibili e d'introdurvi quelli che loro sembrassero offrire una base sufficiente di esame.

Soggiunge che le discussioni già impegnate nell'opinione pubblica su tali materie speciali forniranno senza dubbio un elemento prezioso di cui potrà valersi la grande causa umanitaria che formerà l'oggetto delle deliberazioni della Conferenza.

L'accordo commerciale

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 1, ore 18,26. — Il *Temps* si compiace delle cortesie che si scambiano fra loro i Parlamenti italiano e francese, cortesie che dimostrano essere lo spirito pubblico degli italiani sempre profondo.

La conclusione dell'accordo commerciale apre nelle relazioni fra i due paesi un nuovo periodo che si affermerà con atti di cui il primo fu l'invito fatto all'Ambasciatore italiano a Londra barone De Renzis, di assistere al banchetto della Camera di Commercio francese, ciò che indica che gli italiani fra i francesi sono in famiglia e questo per tradizioni storiche superiori a combinazioni transitorie.

Parigi, 2, ore 15,25 — L'*Evénement* giudica l'accordo commerciale franco-italiano come un grande successo pel ministro degli affari esteri Delcassè.

I Tribunali misti in Egitto.

(S) **Cairo**, 1. — Il Giornale Ufficiale pubblica il decreto relativo ai Tribunali misti.

L'articolo 1° è così concepito: I poteri dei Tribunali misti sono prolungati per un anno, cioè sino al 31 gennaio 1900.

La questione di Samoa.

(Servizio speciale del Pop. Ro)

Berlino, 1, ore 19,15. — Da fonte ufficiosa si annunzia che il conflitto fra il console generale tedesco ad Apia (Samoa) Rose e il giudice americano Chambers ebbe cause religiose e personali.

Infatti Mataafa è cattolico, mentre Chambers è una creatura della Missione anglicana. Perciò questi ne invalidò l'elezione, nella quale tuttavia la religione non ebbe nulla a fare.

Frattanto Mataafa si trova a capo del governo sino alla decisione delle tre potenze protettrici.

(S) **Londra**, 2 — Notizie dalle isole Samoa recano che i disordini e le ostilità continuano fra i partigiani di Mataafa e di Malietoa.

E' sorto un conflitto fra il Residente tedesco, appoggiato dalle autorità municipali d'Apia e la Corte Suprema.

Questa, avendo condannato il Residente tedesco al carcere, il Residente reclamò l'appoggio dei Consoli di Inghilterra e degli Stati Uniti. Questi vi si rifiutarono.

La Corte Suprema ha intentato un'azione contro il Municipio di Apia per aver rilasciato il Residente tedesco.

Per l'autonomia universitaria.

La Commissione per l'autonomia universitaria, dopo risolta la questione degli istituti da conservarsi, includendo nella tabella le scuole universitarie di Bari, Aquila e Catanzaro, ha approvato il seguente articolo concordato per le Università siciliane:

" Entro un anno dalla promulgazione della presente legge, il Governo presenterà al Parlamento uno speciale disegno di legge per regolare la graduale esecuzione del decreto prodittatoriale 19 ottobre 1860 N. 274, con cui venne assegnato un fondo straordinario alle Università della Sicilia, computando gli stanziamenti già fatti per gli scopi di cui era oggetto il decreto medesimo. „

La Commissione si riunirà nuovamente venerdì per approvare la relazione.

Nell' Uruguay.

(S) **Montevideo**, 2 — Una banda di 200 rivoluzionari, ostile alla Presidenza provvisoria di Cuestas, sbarcò presso Carmelo, e s' impadronì della città.

La situazione in Austria-Ungheria.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna, 2, ore 18,30. — L'aggiornamento della Camera austriaca, sebbene previsto da alcune settimane, ha prodotto impressione perchè non era atteso in questo momento.

Generalmente si prevede che l'Austria sarà governata per lungo tempo senza Costituzione. La stampa liberale rivolge vivi rimproveri al conte Thun; dichiara che la via sulla quale questi si è messo è molto pericolosa.

La *Neue Freie Presse* dice che anche se le condizioni torneranno normali, la Camera non dimenticherà mai questa ferita.

L'atto del conte Thun — dice il giornale — avrà conseguenze funeste. Anche i gruppi della maggioranza e specialmente i polacchi, i quali quando la Camera è aperta possono ottenere sempre qualche cosa, sono malcontenti dell'aggiornamento.

I socialisti attaccano i tedeschi, che col loro ostruzionismo hanno spianata la via dell'assolutismo ad un Gabinetto il quale — secondo loro — sarebbe stato rovesciato tra breve essendo la sua posizione insostenibile.

Si crede che la Camera resterà chiusa sino all'autunno. Le Delegazioni si adunerebbero in novembre.

Lo scopo del conte Thun è di accordarsi, durante l'aggiornamento della Camera, coll'Ungheria sul Compromesso provvisorio che durerà sino al 1903 ed eventualmente sino al 1904. Soltanto dopo regolata la questione del Compromesso, il conte Thun cercherà di nuovo di intendersi coll'opposizione tedesca.

Secondo un'altra versione, il conte Thun si ritirerebbe dopo concluso l'accordo coll'Ungheria.

Nei circoli parlamentari prevale il parere che il conte Thun non riuscirà ad appianare la questione delle lingue in Boemia ed in Moravia. I partiti tedeschi sono decisi a continuare la lotta contro l'oppressione dei diritti tedeschi.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 2. febbr. - Pres. **Zanardelli** *- Ore 14.*

Lucifero legge una proposta Lazzaro e Socci per modificare le disposizioni dell'art. 80 della legge elettorale politica.

Frascara annunzia la morte del senatore Dossena avvenuta in Alessandria e ne ricorda le virtù ed il patriottismo. *(Approvazioni).*

Presidente comunica le dimissioni da deputato dell'on. Bonavoglia. Ne prende atto e dichiara vacante il collegio di Campagna.

Interrogazioni.

Vendramini (finanza), ai deputati Danieli e Rubini che desiderano sapere quali provvedimenti intenda prendere in soccorso delle famiglie delle povere guardie doganali sepolte dalla valanga a Dongo e a Giazza, esprime il compianto del governo per le guardie morte coraggiosamente nell'adempimento del proprio dovere ed assicura che il governo ha già preso provvedimenti per le famiglie delle vittime e ne prenderà altri se ne sarà il caso.

Danieli associandosi all' omaggio reso all' eroismo delle guardie cadute vittime del loro dovere, ringrazia.

Bonardi (giustizia). Agli on. Vischi e Rocca, che domandano una proposta di legge circa l' obbligo del matrimonio civile prima di quello religioso, risponde che la convenienza di questo disegno di legge è combattuta nel campo liberale stesso, che è diviso.

Ma per ragioni politiche, morali e giuridiche sarà presto presentato.

Vischi. Prende atto della promessa e confida che sarà mantenuta a non troppa lunga scadenza.

Rocca prende atto.

Marsengo-Bastia (interno) alla interrogazione dei deputati Barzilai e Mazza sul divieto opposto dalle autorità alla iniziativa di una pubblica commemorazione, nel cinquantenario della Repubblica Romana del 1849, risponde che nessuna domanda, nè verbale nè per iscritto, fu presentata fin qui per una pubblica commemorazione nel cinquantennio della Repubblica Romana nel 1849.

Barzilai. Afferma che le Società dei reduci e dei veterani presiedute dagli on. generali Menotti Garibaldi e senatore Masserucci, fecero esplicita domanda per tenere quella pubblica commemorazione; ma ne fu negata la autorizzazione.

Impedendo la commemorazione si intende forse di distruggere una pagina gloriosa della nostra storia moderna, perchè repubblicana?

Deplora quindi il contegno del Governo.

Pelloux (pres. del Consiglio) conferma che il Governo non ha ricevuto alcuna domanda di commemorare il cinquantesimo anniversario della Repubblica Romana. Gli fu invece chiesto il parere personale sulla convenienza di celebrare in occasione del cinquantenario della Repubblica la caduta del potere temporale; ed egli osservò che ciò non gli pareva opportuno. *(Benissimo!)*

Il Governo certamente non disconosce i fatti gloriosi della nostra storia; e a tempo opportuno e nei modi migliori li sa ricordare degnamente; ma in questo caso non vede la opportunità di una commemorazione. *(Benissimo! Bravo!)*

Barzilai. Le parole del Presidente del Consiglio confermano in sostanza le sue.

Pelloux. Non gli fu chiesto che un parere sull' opportunità di celebrare la caduta del potere temporale del Papa.

Marsengo-Bastia (interno). All'interrogazione Morgari e Bissolati, circa l' illegale carcerazione di Monticelli Temistocle, arrestato per essere assegnato a domicilio coatto senza che nulla si sia deciso a suo riguardo, risponde dimostrando con l'esposizione dei fatti che non vi fu arbitrio nè illegalità da parte del Governo.

Bissolati. Non è soddisfatto.

Verificazione di poteri.

Presidente. Annunzia che sabato si discuterà l'elezione contestata del Collegio di Velletri; eletto Giacinto Frascara.

Per la condanna dei deputati Turati e De Andreis.

Vendemini. Si asterrà dal ritornare sui fatti del maggio, augurandosi che un atto di giustizia possa tra breve cancellare il ricordo doloroso: come non ritornerà sulla soppressione dello Statuto, decretata in quel periodo, limitandosi ad osservare che quel patto non deve essere rispettato solamente ne' tempi calmi e normali.

Non può consentire con la Giunta sulla legittimità dei tribunali militari e delle sentenze da essi emanate. Infatti i deputati Turati e De Andreis furono processati per un reato che non era nemmeno compreso nel bando militare. E' vero che per quel reato furono assolti, ma il processo non cessa per questo di costituire un eccesso di potere.

Ripugna al senso morale e giuridico e perfino ai principii del dispotismo la retrotrazione del bando fatta dai giudici militari.

In presenza di queste violazioni della legge e del diritto, è lecito temere che indebite ingerenze siansi esercitate sull'animo di quei giudici.

Ad ogni modo una sentenza che non ha seco la pubblica coscienza è un atto di violazione e la Camera non può dargli esecuzione. *(Applausi all' estrema sinistra).*

Pozzi D. quale presidente della Giunta per le petizioni ricorda che la Giunta deliberò di proporre alla Camera l'invio al ministero della petizione di 400,000 cittadini chiedenti l'amnistia, alla quale molte altre se ne sono aggiunte di poi, e fin dal 21 dicembre scorso presentò la sua conclusione alla Camera.

Ritiene quindi doveroso per la Camera di deliberare su quella proposta e frattanto riservare ogni deliberazione sull'amnistia.

Pivano. L'argomento della petizione va considerato con altri criteri da quelli con i quali si deve giudicare delle conclusioni della Giunta, che non si può a meno di approvare, perchè la decadenza dei colleghi Turati e De Andreis dai diritti politici è avvenuta *ope legis* e la Camera deve necessariamente prenderne atto.

Nè si può più elevare la questione della legalità dei tribunali militari già riconosciuta nel momento in cui la Camera consentiva ad essi di giudicare i colleghi.

Conviene che la Camera abbia diritto e dovere di rendersi conto della legalità della sentenza; ma non lo può più quando su di essa si è pronunziata la Corte di Cassazione.

Non crede invece che la Camera debba darsi pensiero degli effetti che la sua deliberazione avrà sul corpo elettorale.

Del pari non ha la Camera il diritto di invadere le prerogative reali; essa non può che invitare il Governo a dare opera perchè l' amnistia venga il più sollecitamente possibile conceduta.

In tali circostanze non rimane che di approvare le conclusioni della Giunta. *(Bene).*

Tassi dà ragione di un ordine del giorno firmato da parecchi deputati del gruppo repubblicano che respinge le conclusioni della Giunta, ed invoca una completa amnistia.

Consente nei concetti svolti dall'on. Orlando, convinto che la Camera non possa semplicemente limitarsi a prendere atto di una comunicazione ufficiale, ma debba decidere con la sua coscienza in conformità di quella del paese.

Domanda se si possa negare che l'opinione pubblica ha condannato le sentenze di cui oggi si discute, e se non sia atto di savio patriottismo di togliere queste cagioni di dissenso cittadino.

Nè in ciò ravvisa offesa alcuna ad altri poteri dello Stato, perchè nulla può impedire alla rappresentanza del paese di raccogliere le voci che dal paese le vengono, e di manifestare, non d'imporre, quali siano i desideri e le speranze della nazione. *(Approvazioni).*

Riccio crede che una questione, di per sè semplice, sia stata complicata con altre che forse non avrebbero dovuto essere sollevate, o che furono, già risolute dalla Camera.

Secondo l'oratore, ieri fu deliberato non soltanto contro la sospensiva, ma anche intorno all'opportunità di non trattare alcuna questione di amnistia che è sola assoluta prerogativa della Corona.

Anche l'esercizio di questa prerogativa sovrana, come atto politico, crede che sia coperto dalla responsabilità ministeriale, e perciò riconosce nel Parlamento il diritto di dire il pensiero suo: ma non è possibile stabilire la responsabilità alla rovescia, vale a dire il Parlamento che consiglia il Governo a fare una cosa, o lo critica per avere omesso di farla. *(Commenti — Approvazioni.*

Si astiene dal confortare, come potrebbe, questa sua tesi con molti argomenti; e si limita a ripetere che la Camera non ha alcun diritto di intervenire nei rapporti fra il Sovrano e il Ministero, e può solamente chiedere conto al Gabinetto di quello che fa e consiglia. Perciò, è questione di fiducia o no nel Gabinetto; e il voto non può avere che significato chiaramente politico.

In sostanza, la Camera è chiamata a deliberare sulla decadenza o no del mandato legislativo degli on. Turati e De Andreis: e se anche non fosse pronunziata, rimarrebbe sempre, con tutti i suoi effetti penali, la sentenza che li condannava, e la cui legalità fu già riconosciuta dai ripetuti voti del Parlamento.

Per queste ragioni voterà le proposte della Giunta. *(Approvazioni).*

Il discorso dell'on. guardasigilli.

Finocchiaro-Aprile (grazia e giustizia) dopo l'ampio sviluppo preso da questa discussione, si sente in dovere di fare alcune dichiarazioni.

Deve anzitutto far rilevare come la proposta sospensiva sia partita appunto da quella parte della Camera che ha cercato di estendere questa discussione sulla relazione della Giunta in seguito alle comunicazioni del Governo: e ricorda in quali circostanze il Governo dovette fare alla Camera la comunicazione delle sentenze passate in giudicato contro i deputati Turati e De Andreis; dappoichè bisognava tener conto degli effetti giuridici di quelle sentenze rispetto al mandato legislativo.

A quegli oratori che si sono occupati della questione giuridica dice che non è stato convinto dai loro argomenti, anzi è rimasto molto sorpreso, di aver sentito, ad esempio, affermare il diritto della Camera di esaminare non solo le quistioni di diritto, ma anche le quistioni di fatto; come è stato sorpreso di aver sentito asserire che la decadenza del mandato non derivi dalle stesse prescrizioni della legge.

Non crede di doversi fermare a confutare gli argomenti che si sono addotti per provare l' illegalità dei tribunali militari, poichè gli basta che essa sia stata riconosciuta dalla Camera quando accordò l'autorizzazione a procedere.

Lasciando al presidente del Consiglio di parlare del lato politico che possa avere la questione, egli si limita ad esortare la Camera ad inspirarsi ai principii giuridici, dai quali il Governo è stato mosso a fare le sue comunicazioni alla Camera. *(Approvazioni).*

Molte voci: La chiusura! la chiusura! *(Rumori).*

Presidente. Mette ai voti la chiusura, che è approvata a grandissima maggioranza.

Gallo (relatore). Giustifica perchè la Commissione ha esaminata la questione dal punto di vista giuridico, essa anche era in obbligo di farlo per non uscire dalla legge.

Si è fatto anche un appunto alla Commissione di non aver adoperato la parola decadenza *(rumori)*; ma essa non doveva nè poteva farlo; essa doveva soltanto deliberare sulle comunicazioni del Governo, la decadenza è avvenuta pel fatto della condanna. *(Rumori, vive proteste all'estrema sinistra).*

Ferri. E l'interdizione?

(Il relatore continua a svolgere questa sua tesi fra le continue interruzioni della montagna).

Gallo. E' l' interdizione che produce la decadenza. *(Benissimo).* I tribunali militari erano legali, essi sono nel diritto pubblico...

Ferri. No! Ci vuole una legge per farceli entrare. *(Proteste).*

Gallo. Non è dunque còmpito della Camera decretare la decadenza, ma proclamare la vacanza dei Collegi dei due deputati condannati.

Spetta anche alla Camera esaminare se i Tribunali, nel procedimento, si attennero ai limiti della autorizzazione concessa: ora giova osservare che i due deputati processati furono condannati soltanto per i reati ai quali l'autorizzazione si riferiva.

La Giunta non può dire se approva o respinge gli ordini del giorno che invocano l'amnistia; quando la questione verrà alla Camera, ciascuno de' suoi membri voterà secondo coscienza; allora egli avrà il coraggio di dire, come semplice deputato, la sua opinione sopra questo argomento.

Luzzatto R. Parla come membro della minoranza della Giunta e ne combatte, con argomenti giuridici, le conclusioni. Sostiene, fra le altre cose, che le sentenze dei tribunali militari, pronunciate contro membri del Parlamento, non debbono avere per conseguenza la decadenza del mandato di deputato. Termina proponendo l'ordine del giorno puro e semplice.

Presidente. Indica quali sono gli ordini del giorno ancora da svolgere *(rumori assordanti, voci: a domani! a domani!)*

Si dà lettura delle nuove interrogazioni.

Pelloux. Dichiara che non può rispondere ad una interrogazione dell'on. Bissolati sui criteri che guidavano il Governo nella nomina di senatore del comm. Erasmo Piaggio.

Bissolati. Troverà mezzo di tornare sull'argomento quando si tratterà della questione dei trasporti marittimi.

La seduta è sciolta a ore 18.

Notizie parlamentari

Gli Uffici, nell'adunanza di ieri, ammessa alla lettura una proposta d'iniziativa dei deputati Lazzaro e Socci per modificazioni alla legge elettorale politica, hanno nominato commissari:

a) Spese straordinarie militari nel quadriennio 1899-1903 gli on. Torrigiani, Brunialti, De Renzis, Serralunga, Maurigi, Piccolo-Cupani, Randaccio, Afan de Rivera e Frascara G.;

b) Autorizzazione a procedere contro il deputato Taroni, gli on. Cavagnari, Grippo, Gavazzi, Pozzi D., Gallini, Ferrero di Cambiano, Pinchia, Tecchio e Palberti;

c) Autorizzazione a procedere contro il deputato Falletti, gli on. Baccelli A., Mezzanotte, Cambray-Digny, Lazzaro, Cimorelli, Vagliasindi, Colombo-Quattrofrati, Michelozzi e Oliva;

d) autorizzazione a procedere contro il deputato Bonanno, gli on. Majorana A., Pozzo M., Cambray-Digny, Pozzi D., Cimorelli, Pivano, Riccio V., Bertetti e Farinet;

e) autorizzazione a procedere contro il deputato Grossi, gli on. Torlonia G., Giuliani, Mezzacapo, Gruppi, Vollaro-De Lieto, Garavetti, Majorana G., Castiglioni e Giovanelli;

f) modificazioni all'articolo 6 della legge 6 agosto 1891 sulle rivendite dei generi di privative, gli on. Chiaradia, Raccuini, Colombo Giuseppe, Mestica, Mariscalchi A., Rogna, Rubini, Ceresetto e Ghigi;

g) costituzione di un Ente autonomo per l'amministrazione del porto di Genova, gli on. Boselli, Imperiale, Cagnola, Dal Verme, Ferrero di Cambiano, Rubini, Fasce e Bettòlo (manca il commissario dell'Ufficio III).

La Commissione per la « Sistemazione della contabilità comunali e provinciali » ha nominato a presid. l'on. Cocco-Ortu e segr. l'on. Ghigi.

La Commissione dei XV.

Non potendo l'on. Carcano intervenire alla riunione, la Commissione dei XV, ha rimandato la sua adunanza fissata per ieri.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 1, ore 23,30. — La Commissione civica elettorale, convocata questa sera, presieduta dal sindaco Vigoni, per discutere sulla depennazione delle liste amministrative dei condannati politici, dopo varie considerazioni dei membri Mauri, clericale, e Mezzi e Campanari, moderati, votò ad unanimità la sospensiva.

Torino, 1 (*Ermon*) — Il contadino Andrea Martinet da Pont Bozet partì l'altro giorno per la montagna a cercarvi della legna. Ad un certo punto, attraversando una superficie ghiacciata, scivolò e non potendo aggrapparsi alla roccia, rotolò sui fianchi del monte rimanendo cadavere per la frattura del cranio. I fratelli Nicola di anni 12 e Giovanni di 18, non vedendolo tornare e temendo una disgrazia, mossero alla ricerca, ma anch'essi precipitarono.

Più tardi dai parenti e da altri contadini furono trovati agonizzanti per gravissime ferite. Trasportati a casa cessarono di vivere poco dopo.

Novara, 1 — Si è costituito un Comitato per rendere solenni onoranze ai caduti nell'infausta giornata della Bicocca (23 marzo '49) e ha pubblicato un manifesto facendo appello alla cittadinanza affinchè concorra a rendere dignitosamente solenne la commemorazione. Il Consiglio comunale ha stanziato in bilancio 1000 lire.

Sassari, 1, ore 10.40 — Nella campagna di Nuoro fu trovato assassinato e con la mano destra recisa - segno che il delitto fu commesso per vendetta - certo Egidio Caggiu. Si reclama un aumento di forza.

Padova, 1 — Per iniziativa del Comizio Agrario e della Società d'incoraggiamento, si è costituita una Società per la fondazione di una fabbrica di zucchero di barbabietola. Il suo capitale sarà di un milione e mezzo; le azioni verranno emesse fra giorni.

Foggia, 1 (*effe*) — Il Minist. di agricoltura, accogliendo i voti espressi da vari enti scientifici della regione, ha decretato l'impianto di un grande osservatorio sismico sul Gargano, presso Vico. Ha iniziati parecchi istrumenti.

Alla inaugurazione, che si farà in febbraio, interverranno l'on. Colosimo e le autorità della provincia.

Livorno, 2, ore 16.50 (*F. C.*) — Stanotte il possidente Carlo Stieling, notissimo a Livorno, dopo di essersi rinchiuso nella sua camera da letto, nel piano di casa inferiore a quello abitato dalla famiglia, accese una grande quantità di carbone in un braciere e si esplose un colpo di rivoltella sotto il mento, rimanendo cadavere all'istante. Il suicidio venne scoperto stamane dal portinaio, il quale impensierito di non vederlo discendere, ne diede l'avviso. Le ragioni rimangono avvolte tuttora nel mistero, giacchè le condizioni finanziarie dello Sticling, sebbene non più ottime come prima, erano pur tuttavia tali da permettergli di vivere agiatamente.

— Stamane il pizzicagnolo Cino Cini, ventenne, si avvelenò per dispiaceri amororosi bevendo una soluzione di sublimato corrosivo. Malgrado le cure prestategli subito, cessò di vivere qualche ora dopo all'ospedale.

(S) **Alessandria** (Piemonte), 1. — Alle ore 16 morto l' on. senatore avv. **Giovanni Dossena**, in età di 86 anni.

Nato in Alessandria e dedicatosi allo studio del diritto, divenne giureconsulto valente. Patriotta di antica data, entrò per la prima volta a far parte della Camera dei deputati pel corso della VII legislatura pel collegio di Felizzano.

Dalla VII alla XI legislatura restò escluso dal Parlamento; morto però nel 1873 Urbano Rattazzi, ebbe l'onore di sostituirlo nella rappresentanza del collegio di Alessandria lungo il resto della XI legislatura ed altresì nel corso della XII e XIII venne confermato a deputato del collegio medesimo.

Il Dossena, seduto sempre al centro sinistro, prese parte attiva ai lavori dell'Assemblea e pronunziò notevoli discorsi soprattutto in materia giuridica e amministrativa.

Con regio decreto del 12 giugno 1881 fu assunto alla dignità di senatore del Regno e fu per molti anni fra i più assidui ai lavori dell'illustre Consesso.

Corte dei Conti

Seduta del 1 febbraio.

Presidente: comm. Cotti - Consigl. Gulli, Paternostro, Pani, La Pera - Segretario: comm. Beretta.

Pensioni

Cappiello cap. div.	5600	Miguore arch.	2328
Sardi uff. d'ord.	1267	Mataranzo mar. fin.	806
Coccia port. lett.	960	Lasignoli guar. fin.	230
Salassa colon.	4160	Sarra cap.	3063
V. Ronda	365	Marabotti uff. scrit.	859
V. Negri	1120	Mercandini sold.	300
V. Sammartano	739	V. Bussa	1666
Balanzino cap.	1830	Cirielli tenente	1454
Nastro furier.	480	Tucci arch.	3065
V. Nicolis	520	V. Giorgetti	202
V. Bevilacqua	617	Criscuolo sanit.	576
Pesè cancel.	1920	Brunati guard. fin.	700
Pertoldi imp. prov.	2835	Errico brig. RR. CC.	480
Rossi segret.	1666	Cantoni furier.	618
Rizzi uff. dog.	2493	V. Bolzani	410
Mensitieri tenente	1710	Micaro op. mar.	365
Orf. Conte	226	V. Pancaldi	240
Murgia guar. cit.	275	Maggi op. mar.	457
Cristiani guar. fin.	360	Orf. Oppo	272
V. Longari	137	V. Fione	384
Galliani uff. scrit.	1478	Carnemolla guar. fin.	418
Cherubini app. carc.	750	V. Rinaldi	104
Orf. Bacelliere	27	Calderara pres. trib.	3220
V. Bettocchi	323	V. Pirola	2133
V. Sassi	583	Beldraghi mag. priv.	2164
Gloria avv. Gen. Milit.	8000	V. Ricco	1546
Cinelli op. mar.	725	Malta mar. carab.	1198
Sarcoli mar. fin.	631	Mancli g. finanza	333
Ferraris Mag. Gen.	6500	Ciani Mag. Gen.	6350
V. Fortino	525	Cucca cap. op. tab	1345
Visona ispet. fin.	2502	Fregosi comm. mar.	650
Milli archiv.	719	V. Piccone	423
Russi ing. prov.	3279	Fabris veter.	450
Cioni fur. magg.	728	Giorda uff. scritt.	1172
Maladorno dirett. teleg.	5313	Bagattini mar cas.	726
Mazzardis mar. carab.	1400	Silvestre op. mar.	485
Orf. Bardi	51	V. Malfatti	1333
Marengo cap. op. tab.	1497	V. Priccrutti	208
Chelini op. tab.	285	V. Saroglia	1000
Lazzari op. tab.	285	V. Cagnassi	803
V. Maldacea	300	Innocenti pad. sold. Af.	202
Nuuzi sottot.	1125	Fantozzi mad. id.	202
Barrucco cap. mag.	360	Giannone sold.	540

Indennità.

Marsik maestr. macch.	1512	V. Bozzi	2916
V. Fantini	933	V. Palumbo	2875
Orf. Palumbo	2875		

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

Le risorse del Brasile

Sempre quando ci occorre di leggere in documenti ufficiali od autorevoli, delle notizie sui paesi dell'America del Sud, dove sono numerose colonie d'italiani, non trascuriamo mai di riassumerle, se anche si tratti talora di giudizi già noti.

Chi ci offre ora un nuovo studio sul Brasile è il *Consular Reports*, una specie di Bollettino consolare del Governo degli Stati Uniti, che contiene un articolo veramente completo inviato dal signor Lipman, una vera autorità locale, a richiesta del Cons. gen. degli S. U. a Rio Janeiro.

Merita di esser letto, anche perchè non si tratta di quelle solite pubblicazioni, non sempre imparziali, scritte da qualche italiano di cattivo umore o di troppo buon umore, o da qualche brasiliano che vede naturalmente le cose colle lenti dell'amor proprio nazionale.

" Il Brasile, che si estende sopra un vasto territorio nelle zone torrida e temperata, con i suoi immensi altipiani che s'innalzano notevolmente sul livello del mare, solcato da innumerevoli corsi d'acqua, molti dei quali navigabili, è ricco d'ogni specie di prodotti animali, vegetali e minerali.

Gli animali, in quantità maggiore che nell'Argentina, sono sparpagliati per le diverse regioni ed in gran parte in stato selvaggio o quasi, giacchè l'opera dell'uomo ha poco contribuito all'allevamento e allo sviluppo delle differenti razze e specie.

I cavalli si trovano specialmente al Sud; però nella parte centrale e settentrionale si hanno degli *specimens* molto forti, che, per la loro vivacità e bellezza, rammentano il sangue orientale dei suoi predecessori.

Molto si é progredito nell'allevamento dei muli, i quali vengono adibiti per quasi tutti i servigi, che richiedono trazione animale.

Le condizioni naturali del paese sono altresì favorevoli all'allevamento dei suini, industria, il cui sviluppo varia a seconda dei diversi Stati. Numerosissimo il gregge, che pascola sui vasti piani e nell'interno dei distretti abbondanti le capre, che forniscono nutrimento alla maggior parte di quelle popolazioni.

La selvaggina, in quelle immense foreste vergini, è inesauribile; gli ornitologi contano 1630 specie d'uccelli, un sesto del numero conosciuto in tutto il mondo!

I mari che bagnano le coste per oltre 1200 leghe e i numerosi fiumi che irrigano il vasto territorio, posseggono la fauna più ricca, che la natura abbia potuto dare Agassiz, nella missione che ebbe dal governo degli S. U. riconobbe che la fauna marittima e fluviale del Brasile è incomparabile.

Nella produzione vegetale il Brasile è altresì insuperabile; tutte le specie, o vi si trovano, o possono subito essere acclimatate, stante la grande varietà del suolo e del clima.

Gli alberi sono meravigliosi, di gran durata e possono adoprarsi in diverse applicazioni industriali: la loro utilizzazione, come pure quella delle costose resine, che molti di essi contengono, è un'industria tutt'ora allo stato di embrione.

Nel Brasile può prosperare ogni sorta di frutti e e tra quelli speciali al suolo ve ne sono moltissimi di sapore squisito, del tutto sconosciuti al vecchio mondo.

Sulle rive dell'Amazon e dei suoi tributari, sul Paraguay, sul San Francisco si trovano in gran numero le varietà di alberi che producono la gomma e malgrado la trascuranza in cui furono lasciati, il prodotto è visibilmente inesauribile. Cacao, noci del Brasile, e tanti altri costosi prodotti delle foreste vi si trovano a profusione.

La produzione minerale del paese è troppo nota per farne una lunga dissertazione: oro, argento, mercurio, ferro, rame, topazi, rubini, marmi e graniti di ogni varietà e colore, agate, manganese, fosfati, petrolio, graffite ecc. ecc. senza menzionare i diamanti della migliore acqua, le onici inarrivabili per bellezza. Tutto questo vi si trova; se non che manca l'esplorazione delle miniere che è ridotta a pochissime Compagnie inglesi.

Molti distretti sono ricchi di monazite: le sabbie di Prado, nello Stato di Bahia, vicino alla costa e quindi facilmente trasportabili, ne contengono l'83 per cento: altre, non così ricche o che non furono ancora analizzate, si trovano negli Stati di Minas, Goyaz, Matto Grosso, Rio Janeiro. Bahia e San Paolo. Il lavoro nelle miniere di carbone è pure allo stato embrionale: secondo l'opinione del signor Nathaniel Plant, ve ne sono talune a Rio Grande do Sul, che contengono un carbone eguale per qualità al miglior Cardiff.

Molte sono le cause che hanno contribuito a ritardare il rapido e naturale sviluppo di quella vasta e ricca regione; la principale è la mancanza di sforzi sistematici ed energici; la seconda e la deficienza di capitali.

L'industria della canna da zuccaro non è affatto sviluppata; il cotone cresce in ogni parte del continente, però la produzione è in decrescenza; grano, orzo, biada, sono prodotti in quantità sufficiente al consumo locale. La produzione del caffè invece aumentò in tal misura, da creare difficoltà, che contribuiscono alla crisi.

Riguardo alla colonizzazione, si può dire che fino ad oggi, gli esperimenti fatti furono imperfetti e vennero fatti per la più parte nella zona torrida, anzichè nella temperata e senza il minimo riguardo alle condizioni sanitarie.

La ricchezza dei diversi Stati è ben nota, ma sembra a me che si dovrebbe procedere metodicamente e praticamente, ossia cominciando dallo Stato di Minas Geraes, nella zona torrida ed in quello di Rio Grande do Sul, in quella temperata.

Si può osservare che lo Stato di San Paolo, il quale per l'iniziativa del suo popolo, fin dai tempi dell'Impero era a capo delle altre Provincie dell'Unione, anzi le aveva di gran lunga distanziate, sia ancora capace di mantenere l'acquistata supremazia: ma conviene altresì notare che, sfortunatamente, la sua ricchezza dipende quasi esclusivamente della coltura del caffè.

I favorevoli esperimenti fatti per questa coltivazione in vari possedimenti dell'Europa in Asia, nell'Oceania, nell'America Centrale ed in Africa, hanno portato naturalmente un deprezzamento nei prezzi del caffè, onde le condizioni economiche dello Stato di S. Paolo ne hanno sofferto.

Oltre a ciò il porto di Santos e qualche altro distretto nell'interno sono stati invasi dalla febbre gialla, con grave danno.

D'altra parte, Minas Geraes, è uno degli Stati tropicali, in cui le condizioni sanitarie sono favorevoli, e popolato, com'è, da 4 milioni d'abitanti, diverrà certamente in un tempo prossimo il più importante e il più ricco del Brasile tropicale. Situato nell'interno della regione, in comunicazione coll'Oceano per mezzo di ferrovie attraverso gli Stati di San Paolo, Rio de Janeiro e Bahia, gode di un clima delizioso ed essendo dotato di enormi ricchezze minerali, vegetali ed animali, è alla vigilia di un prospero avvenire. Ogni prodotto delle zone temperate, dalla gomma al grano, dal grano turco ai tuberi, tutto vi germoglia con energia.

Il numero dei vigneti al Brasile è già rilevante e si può ritenere che, coll'andar del tempo, i vini brasiliani, rimpiazzeranno in parte quelli che ora vengono importati. In Minas Geraes la colonizzazione è un logico risultato delle circostanze naturali, dacchè il colono troverà in certi distretti prodotti naturali che crescono allo stato selvaggio, dai quali egli può ritrarre una quasi immediata rendita.

La maggior parte dello Stato è adatta all'allevamento e il numero del bestiame che ora esiste può essere aumentato dieci volte.

Si può trarre profitto da un'abbondante forza d'acqua e utilizzando i fiumi non riescirà difficile una completa trasformazione nei mezzi di comunicazione.

Lo Stato di Rio Grande do Sul, che è situato nella zona temperata, ha più di 1,300,000 abitanti: esso produce tutto ciò che si può produrre nelle regioni del Plata: possiede al Nord-Ovest e sulle rive dell'Uruguay interminabili e ricche foreste: in prodotti minerali poi, è di gran lunga più ricco dell'Argentina.

Non bisogna dimenticare che nei tempi trascorsi questo Stato, oltre al fornire il grano all'Uruguay e all'Argentina, ne produceva in quantità tale da farne oggetto di esportazione. Se oggi ha indietreggiato, si deve alla mancanza di buoni porti, con acqua sufficiente per dar scalo a navi anche di mediocre portata: inoltre, avendo il Brasile esonerata l'importazione del grano da tasse ed avendo, per la sua costituzione, impedita la concorrenza nelle tariffe di cabotaggio, i suoi Stati meridionali hanno trovato un ostacolo al loro progresso in favore di quelli del Plata.

Le tasse al Brasile rappresentano il decimo di quelle che si pagano nelle contrade della Plata.

Per esercitare il commercio brasiliano gli Americani e gli Europei mandano commercianti senza esperienza, ignari della lingua del paese, ed ingegneri che non sono migliori dei commercianti.

Non sarebbe il caso di consigliare, per lo sviluppo di quelle enormi risorse e pel commercio Americano col Brasile, un sindacato che comprendesse capitalisti, manifatturieri, od altri, per ivi stabilire esposizioni permanenti di macchine, modelli, campioni d'articoli da distribuirsi alla popolazione agricola in quei distretti che si vogliono far rifiorire?

Certo riuscirebbe di grande utilità al commercio Americano se si stabilisse, ad es., a Peletas, la città principale di Rio Grande do Sul, un'esposizione permanente di utensili e macchine americane. Altro simile deposito potrebbe essere con molto profitto stabilito a Rio de Janeiro per fornire Minas Geraes e gli altri Stati.

Io sono convinto che in breve spazio di tempo un sindacato tale avrebbe grande successo e si troverebbe in tale posizione, da estendere le sue operazioni con gli altri Stati, poichè non si deve dimenticare che il Brasile è costretto da necessità imperiose a confinare la coltura del caffè nei limiti attuali ed a variare la sua industria agricola „.

Il Cons. Gen. degli Stati Uniti a Rio Janeiro aggiunge, come conclusione alle osservazioni del Lipman, che i capitalisti Americani dovrebbero recarsi al Brasile, purch'essi sieno gente pratica e rappresentanti di Case bancarie o commerciali a solide basi finanziarie.

TEATRI ED ARTE

SILVAIN.

Questo insigne attore francese si presenta questa sera al pubblico di Roma, già noto per l'ammirazione che egli gode in Francia, già preceduto dalla festosa accoglienza ottenuta in Italia, specialmente a Torino ed a Venezia. Egli porta fra noi la più alta manifestazione dell'arte tragica francese, così diversa dalla nostra, ma pure efficace e potente quanto altra mai, quale conservano le tradizioni della *Comédie Française*, cui il Silvain appartiene.

Roma lo ascolterà in tre lavori drammatici. Primo, il *Luigi XI*, il dramma di Casimiro Delangue, che Gustavo Modena, Ernesto Rossi ed ora Ermete Novelli — e, se non ci inganniamo, anche Antonio Zerri — hanno interpretato. Non sarà il caso di far confronti: ma in questo artista sommo, che reciterà il testo, quale è, esattamente sarà da osservare come egli personalmente, in modo originale, intenda il tipo di quel re bonario e nefando insieme.

Seguirà l'*Orazio* di Corneille; quindi *La moglie di Tabarin*, di Catullo Mendès, il dramma, dal quale il maestro Leoncavallo fu accusato d'aver tolto l'argomento dei *Pagliacci*.

In conclusione, sotto tre diversi aspetti del suo genio d'attore, il Silvani si presenterà al pubblico di Roma, interprete del dramma romano, del dramma medievale, del dramma moderno: tre produzioni, che richiedono talento, arte e cultura.

Il Silvani, ormai così celebre, è ancora giovane: poco più di quarant'anni. E la sua carriera non è stata facile; ma, come tutti i forti, ha saputo superare con l'energia del carattere e la robustezza della volontà, ogni ostacolo. E' cavaliere della Legion d'onore; ma è soprattutto un uomo cavalleresco, per cui l'arte è la vita. Di lui e dell'arte sua giudicheremo meglio, quando l'avremo potuto ascoltare ed apprezzare; e con lui la sua signora, una giovane e distintissima attrice, già allieva del Conservatorio, ascritta al teatro dell'Odéon, maestosa per mimica, insuperabile Camilla nell'*Orazio*; ottima nella parte del Delfino, nel *Luigi XI*.

Lirica. — *Mascagni a Milano.* — Alla sesta replica dell'*Iris* assisteva l'autore. I giornali milanesi si affrettano a farci sapere che il pubblico si mostrò freddo con lui, non applaudì, anzi tenne un contegno avverso: uno solo aggiunge che un po' più di benevolenza non sarebbe stata inopportuna.

E con ciò? L'*Iris* non è meno la migliore opera data in Italia in questi ultimi due anni fino ad oggi: ci sono stramberie, ma c'è vero genio, vera arte.

E dopo ciò? Il pubblico, che se ne ride delle camarille, accorre al teatro. Siamo alla settima e presto arriverà alla duodecima, e col loggione pieno. Ora, Verdi soleva dire che quando il loggione accorre, il successo è di quello buono.

— Quel signor commendatore Emilio Durer, che ha acquistato per la Germania la *Resurrezione di Lazzaro* del Perosi e l'*Iris* del Mascagni, è rappresentante di una grande Società musicale costituitasi a Berlino. Egli è fra noi con l'incarico di assistere alle rappresentazioni delle novità musicali italiane per riferirne alla Società, la quale si propone lo scopo di far conoscere in Germania i principali lavori e più recenti dei nostri maestri.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 1, ore 19,15 — L'imperatore, l'imperatrice e il granduca di Baden hanno assistito questa mattina nella sala del teatro dell'Opera alla riproduzione sopra un diaframma di 104 fotografie fatte durante il viaggio degli Imperiali in Oriente, alcune delle quali, tra cui le vedute di Venezia, prese dalla stessa imperatrice.

Mascagni e Perosi in Germania

(*Servizio part. del Pop. Rom*)

Milano, 1, ore 22 — Il commendatore Emilio Durer, per incarico della Direzione dell'Opera Imperiale di Berlino, ha acquistato il diritto di riprodurre l'oratororio del Perosi: *La resurrezione di Lazzaro*, in cinquanta teatri della Germania.

Il Durer ha invitato il Perosi a recarsi con lui in Germania per dirigere il lavoro; ma, per ragioni facili a comprendersi, il maestro aspetta il permesso delle autorità ecclesiastiche. Si dice tuttavia che lo otterrà.

L'imperatore di Germania ha già manifestato il desiderio di assistere alla prima esecuzione dell'oratorio.

— Il Durer ha acquistato anche, per duecentomila lire, il diritto di rappresentare in tutta la Germania, l'*Iris* del maestro Mascagni.

Torino, 2, ore 16. — Il maestro Perosi ha ricevuto lettere cortesissime dagli Imperatori di Austria-Ungheria e di Germania, che lo invitano a Vienna e a Berline.

Probabilmente il maestro vi si recherà dopo Pasqua.

Sports

Veglione ciclistico. — Ieri sera al Bar Anglo-American vi fu seduta del Comitato per il Veglione ciclistico che avrà luogo *martedì 7 corr.* Furono prese le ultime disposizioni per questa *festa dei pedalatori*, festa che riuscirà certamente splendida.

Basti dire che saranno distribuiti 5000 premi agli intervenuti e più di *1000 bottiglie di moscato* agli intervenuti in maschera.

Vi saranno poi delle attraentissime novità: mascherate ciclistiche, il cinematografo, i raggi Röntgen e... ma, acqua in bocca, chi andrà, vedrà!

A formare la giuria per i premi furono nominati l'on. Brunialli (presidente) ed i signori cav. Ceresole e Vito Pardo, nonchè, come membri, quattro giornalisti dei più conosciuti.

Quale dei ciclisti vorrà mancare a questa genialissima festa? Il biglietto — non è male saperlo — costa lire 2,50, ma per i soci del Touring e delle società lire 2 e per le *socie* soltanto L. 1,50; una vera *bazza!!*

Corse al Velodromo. — Le corse al Velodromo che promettevano così bene in causa del tempo birbone hanno dovuto essere rimandate a domenica prossima.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise.

Pres.: Liuzzi - Giudici: Servici, Marracino - P. M.: Martinotti - Dif.: Breuna, Di Benedetto, Bartolucci.

La grassazione al Duca di Sassonia.

Ieri sera, dopo 8 giorni d'udienza, ebbe termine il processo a carico di Giovanni Berna e Nazzareno Galloni, contadini di Rocca di Papa, accusati — come raccontammo — di avere nel maggio 1896 aggredito a scopo di furto, tra Frascati ed Ariccia, il Duca di Sassonia, Giorgio Meiningen, Attilio Boschi-Huber e Giuseppe Costetti.

Dopo una lunga e viva discussione, impegnatasi tra il P. M. e la difesa degli imputati, i giurati, rispondendo a più di 50 questioni, negarono la responsabilità di Galloni ed affermarono quella di Berna.

La Corte, in conformità del verdetto, assolvette Nazzareno Galloni e condannò Giovanni Berna a 15 anni e 2 mesi di reclusione e 3 anni di vigilanza.

Tribunale - VI Sezione penale.

Pres. Tortora — Giudici: Lo Re e Bocelli — P. M.: Crisafulli — Dif. Gabrielli.

Una signora di spirito.

La mattina del 9 agosto 98, i ladri, mediante scasso, penetrarono nell'appartamento lasciato incustodito di Alfredo Caiani, sottufficiale musicante degli allievi carabinieri, in via Fabio Massimo n. 60 e misero sossopra tutti i mobili.

La signora Dina Martini, che abitava al piano sottostante, impressionata dal rumore, corse dal portiere e con lui si diresse nell'appartamento di Caiani, sorprendendovi un giovane armato di scalpello.

Questi tentò di fuggire, ma gli fu coraggiosamente sbarrato il passo e venne consegnato alle guardie.

Si qualificò per Bindo Casini, d'anni 23, da Firenze; dei suoi complici nessuna traccia.

Dal tribunale pel tentato furto fu condannato a 5 mesi di reclusione.

VIII Sezione penale.

Pres.: Jannilli - Giudici: Giovene, Mugnozzi - P. M.: Baldini - Dif. Orano, Baudana.

Incendio doloso a Porta S. Lorenzo.

Nel settembre 96, fuori porta S. Lorenzo, prese fuoco un gran fienile, ch'era stato assicurato per 4 mila lire presso la Società Anonima Cooperativa *Roma*, dai negozianti Giovanni Volpini, d'anni 46 da Fano e Giovanni Lotti, d'anni 30, da Montecavallo.

Da prima la causa dell'incendio s'attribuì ad una naturale combustione, ma in seguito si sospettò che l'incendio fosse doloso.

L'istruttoria fu lunga, ma essa finì con l'invio al giudizio dei due negozianti, imputati di avere dolosamente dato fuoco ad una certa quantità di fieno per beccarsi il premio dell'assicurazione.

La causa è stata rinviata per la malattia di un testimone.

IX Sezione penale.

Pres. Salazar — Giudici: Fazioli e D'Amelio — P. M. Santoro — P. C. Filesi — Dif. Gigante.

La volpe al laccio.

Da molti anni — il primo ammanco risale al 92 — il negoziante di Monterotondo Augusto Vitali si lamentava dei continui furti che gli si commettevano, sottraendo i denari dal tiretto della sua scrivania.

I sospetti caddero sopra persone di servizio, ma per quanto attiva fosse la vigilanza, non fu mai possibile, prima del dicembre 1898, di sorprendere il persistente ladro.

Il delegato Annati pensò ad un'astuzia, che fu coronata dal successo: collocò dentro il tiretto una [illegible] a scatto, in modo che aperto una volta non si potesse più chiudere, e mise una molla in contatto con un campanello elettrico.

La notte del 22 dicembre il campanello svegliò i coniugi Vitali, i quali si precipitarono giù e colsero il ladro al laccio.

Il tiretto era stato aperto, e davanti ad esso, tremante di paura, c'era Procolo Bernabei, d'anni 33, falegname, il quale disse che stava lì... per fare uno scherzo.

Bernabei fu arrestato e ieri è comparso per rispondere di furto qualificato di 2 mila lire.

Fallimenti in Roma

CONCORDATI — **Fratelli Alfredo**, negozio di olii e cereali in [illegible]. Omologate al 5 0/0 da pagarsi in un mese. Non sono accordati i benefici di legge. Sentenza 1 corr.

CURATORI CONFERMATI — **Avv. Alessandri Ettore** con sent. 1. corr. del fallimento di Rolle Serafina, manifatture, via Tritone 100.

Volterra Sabato Settimio, con sentenza 1. corr. del fallimento di Terracina Grazco, mercerie, via Teatro Valle 64.

VENDITE — **Spagnoletto Vitale**, sartoria in via Depretis 45-B. E' ordinata la vendita a trattative private delle merci e stigli previ avvisi economici sul *Messaggero* e sul *Popolo Romano*. Decreto 1. corr.

Duranti Tulllo, gioielliere, via delle Convertite 8. Vendita privata di mobili.

RENDICONTI — **Ditta E. Vera e Bonai**, drogheria, via della Scrofa 20. Entrata L. 9233.30. Uscita lire 9233.40. Adunanza dei creditori 11 corr. ore 13 per la discussione del conto.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 3 Febbraio — S. Biagio, vescovo.

Leva il Sole alle ore 7.21 m. — Tramonta alle 5.26 s.
Leva la Luna alle ore 0.30 m. — Tramonta alle 10.78 m.

BOLLETTINO METEORICO.

2 Febbraio, ore 15.

Europa pressione ovunque sotto normale, il massimo relativo 757 Mare Egeo; bassa 742 Golfo Lione e Baltico.

Italia 24 ore: barometro abbassato dovunque abbassato fino nove mill. temperatura abbassata sulla Sicilia, generalmente aumentata altrove, pioggie leggere specialmente Italia superiore, neve sulle Alpi.

Stamane cielo vario in Sicilia, coperto o nuvoloso altrove con qualche pioggia sulla valle del Po, mare mosso.

Barometro: 748 Genova, Portoferraio, 747 Alessandria, Modena, Ancona, Civitavecchia, Portotorres, 748 Roma, Foggia; 749 Napoli, Potenza; 751 Calabria, Sicilia.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno levante estremo Nord, meridionali altrove, cielo coperto o nuvoloso con pioggie, mare mosso od agitato.

Rebus-Monoverbo

GA
PER

Spiegazione del Rompicapo precedente:
MA-D-RE — MARE

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 31 gennaio
Nati 29.
Morti 29 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI

Garbini Filomena fu Raffaele, Roma, 61, ved. Benedetti
Avella Erminia fu Antonio, Avellino, 40, con. Granito
De Benedetti Ulrico di Donato Vittorio, Roma, 8
Ronci Petronilla fu Luigi, Gerano, 62, con. Proietti.
Pompili Luigi fu Sante, Velletri, 52, muratore, con.
Massimini Angela fu Giov., Scandriglia, 65, con. Fiorentini
Sfascia Francesca di Luigi, Roma, 33, vignarola, con.
Biagi Stefano fu Jacopo, Palazzuolo, 56, con.
Abbenda Maddalena fu Luigi, Roma, 82, nub.
Bambkasè Adele fu Giorgio, Aleppo (Siria) religiosa, nub.
Mascioline Giovanni fu Antonio, Spoleto, 65, falegname, cel
Sanghi Alessandro fu Luigi, Saludeccio, 76, giardiniere
Oliveri-Oriolo Luigi fu Giovanni, Salerno, 84, Imp. con.
Saffi Benedetto fu Antonio Subiaco, 66, bracciante, con.
Mercuri Annibale di Sebastiano, Piglio, 27, carr., cel.
Rossi Domenica fu Giovanni, Spoleto, 65, ved. Pagliari.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Direzione generale privative. — 1 marzo - Fornitura di quint. 250,000 di sale granito (V. Capitolato).

Prefettura di Roma. — 28 febbraio - Fornitura triennale oggetti di consumo occorrenti per l'esercizio delle macchine degli stabilimenti d'Ostia, Isola Sacra e Maccarese. Pres. L. 86,544.

Comune di Borgo a Mozzano. — 6 febbraio - Costruzione di un ponte sul fiume Secchio. Pres. 51,261.

Municipio di Teritzzi. — 6 febbraio - Servizio del pubblico. Spazzamento L. 19,635.

Provincia di Novara. — 6 febbraio - Manutenzione 8. tronco S. P. del Lago d'Orta 1899-1907. Pres. L. 4001.

Municipio di Reggio Calabria. — 6 febbraio - Completamento del palazzo di città. Pres. L. 64,668.

Notai. — Vacante posto notarile nel Comune di Licodia Eubea (dist. di Caltagirone).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 13,7 — Minimo 10.4.

Quirinale — Ieri S. M. il Re ricevette in udienza privata il contrammiraglio Bettolo.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha celebrato la messa nella sua cappella privata, quindi ha ricevuto le rappresentanze dei Seminari, del le collegiate e delle Arciconfraternite che gli hanno presentato i ceri per la festa della Purificazione.

Sua Santità ha quindi impartito a tutti la benedizione apostolica.

— Il rev. Don Emilio Mastrangiolo di Montori Superiore, provincia di Avellino, venne nominato suo prelato domestico.

Ricchezza Mobile — Presieduta dal Senatore Balestra si è adunata ieri alla Prefettura la Commissione d'appello per le imposte dirette (ricchezza mobile.)

CORLEONE

di Marion Crawford

Traduzione dall'inglese di **Lida Cerracchini**

Dal canto suo Francesco faceva del suo meglio per impressionare favorevolmente la signora Barbuzzi, considerando cosa indispensabile l'amicizia di lei.

Gli pareva che dovesse essere relativamente cosa facile piacere ad una vecchia *chaperon* alla quale nessuno fa mai un'attenzione; così le portava di tanto in tanto dei mazzolini di violette e li presentava a lei con parole.

Ma sarebbe stata la stessa cosa se egli avesse offerto un mazzetto al defunto Barbuzzi, tanta poca era l'impressione che egli produceva con le sue cortesie su quella vecchia dalla testa adamantina, dal carattere virile.

Però non si lasciò scoraggiare, e per quanto desiderasse che nel tempo della sua visita ella fosse dovunque anzichè nel posto in cui era, sopportava la sua presenza con equanimità e cercava di rendersi piacevole quanto più poteva.

Ma anche egli era troppo accorto per non vedere ciò che stava facendo Aliandra, benchè non aveva modo di agire sui sentimenti di lei come ella tentava di agire su quelli di Tebaldo e possedeva quel genere basso di filosofia che hanno spesso le persone sensuali, il quale forse uguaglia la pazienza del gatto che sta in agguato presso il bucolino del topo aspettando la vittima per precipitarvisi sopra.

Egli per altro non era all'altezza delle due donne e si illudeva troppo sul fascino che credeva di avere sopra Aliandra.

Egli aveva su di lei una specie d'influenza turbatrice piuttosto che un vero fascino, ed Aliandra evitava più che poteva tale influenza, e quando sentiva di non poterla evitare ne aveva paura.

Tuttavia gli voleva bene e le recava sorpresa questa contradizione che la faceva in complesso diffidare di stessa.

Non era molto proclive all'analisi della propria anima e non avrebbe neppur compreso il significato di tale parola; ma, come un giovane animale selvaggio, avvertiva subito la presenza di un pericolo e si sentiva tentata ad andargli incontro, mentre il suo acuto e naturale istinto di conservazione la faceva ritirare cautamente ogni volta che la tentazione era troppo forte.

Tale era la situazione in cui si trovava Aliandra rispetto ai due fratelli Paglinca.

Il suo interesse l'attirava verso uno, l'inclinazione, se pure si poteva chiamar tale, verso un altro: diffidava di entrambi in differente maniera; temeva Francesco benchè codardo, ma sospettava del coraggioso e forte Tebaldo perchè incomparabilmente ingannatore.

Essi dal canto loro erano entrambi innamorati di lei ed in maniera poco diversa; ma, per quanto Tebaldo avesse il carattere più ardito, era il meno capace di esser cauto quando si trattava di donne, mentre poteva provare una gelosia tale che Francesco non sapeva neppur concepire.

CAPITOLO III.

Il mondo camminerebbe molto bene se non vi fosse l'imprevisto. Il destino di tutti i personaggi di questo racconto sarebbe stato ben diverso se Gesualda, la vecchia serva di casa Basili, non si fermata a mangiare un arancio di contrabbando mentre spazzava la scala di pietra prima che il notaro si fosse vertito. Era una ragazza brutta e non aveva molti piaceri nella vita; Basili era vecchio, avaro, brontolone ed ella doveva fare tutto in casa... spazzare, cucinare, servire a tavola e rammendare la biancheria.

Faceva ogni cosa molto bene; in primo luogo perchè era forte, in secondo luogo perchè aveva voglia di lavorare ed era abbastanza abile ed infine perchè era straordinariamente brutta e quindi non distratta dal fare all'amore.

Era anche scrupolosamente onesta e badava molto a non sciupar nulla in cucina, ma le frutta erano la sua debolezza e come siciliana sarebbe stata capace di commettere un delitto per un arancio, per un grappolo d'uva e per una dozzina di fichi se non ce ne fossero stati tanti e tanti da poterne sempre avere quanti se ne poteva mangiare col solo chiederli.

L'unico guaio era che essa non poteva confinarsi in cucina per mangiare i suoi aranci, così ne teneva sempre uno in tasca. Una vecchia cinica signora disse una volta che il solo modo di comportarsi di fronte alle tentazioni è di cedervi subito e risparmiarsi così ogni ulteriore noia. Gesualda cedeva alla tentazione di mangiare l'arancio che aveva in tasca solo quando vi aveva resistito quel tanto che bastava per procurarsi una sensazione deliziosa nel cedervi.

Essa tastava l'arancio al di sopra della sottana, immaginava che apparenza avrebbe avuto, pensava a come sarebbe stato delizioso e si sentiva venire l'acquolina in bocca, mentre tutta la sua anima bramava quel frutto. V'era sempre pronto un cantuccino tranquillo, poichè il notaro viveva solo.

Allora in un baleno l'arancio usciva di tasca, le mani rozze di Gesualda cavavano la buccia, facendone quattro pezzi con grande abilità e l'istante appresso ella era felice.

Tutta la parte che Gesualda rappresenta in questo racconto consiste nell'aver mangiato quell'arancio sulla buia scala di pietra; tuttavia è una importante poichè di tutte le migliaia di aranci che ella aveva mangiato in vita sua, quello lì era proprio destinato ad essere il primo anello in una lunga e tragica catena di circostanze.

Consiglio comunale. — — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per domani sera.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti proposte:

— Autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio nella causa promossa dalle sig.re Virginia Perdibene in Pampiglioni ed Angiolina De Andreis in Formiggia, per pretesi rilasci a farsi per gli effetti della giubilazione nella loro qualità di insegnanti comunali e per pretesa maggiore liquidazione di pensione, oltre la condanna ai danni.

— Id. dal signor Augusto Massari per conseguire la pensione non come vigile comune, alla quale classe fu retrocesso, ma come brigadiere macchinista.

— Id. dal sig. Raffaele Raveggi per preteso risarcimento di danni subiti nella sua industria dei carri funebri e nell'altra causa da promuoversi dal Comune per sentir dichiarare competere al Comune stesso il diritto privativo del servizio delle pompe funebri.

Id. avanti la IV Sezione del Consiglio di Stato nella causa promossa dal signor avv. Luigi Celli per ottenere la sospensione di qualunque lavoro inteso a modificare il corso dell'Acqua Paola fluente nella fontana di S. Pietro in Montorio e che pretende debbe interamente scorrere nei suoi opifici.

Id. dal signor Luigi Stefanoni per sentir dichiarare illegittimo e nullo il R. decreto, col quale venne approvato il regolamento per la tassa di famiglia nella provincia di Roma e nulli i provvedimenti successivi per l'applicazione di detta tassa in questo Comune.

Id. dal signor marchese Ettore Valdambrini anche contro il Comune pel risarcimento di pretesi danni ad un suo villino, derivanti dall'esistenza di una sottostante fogna nella via Pasqualina presso la Nomentana e per l'esecuzione di lavori necessari ad impedire danni ulteriori, oltre la condanna agli interessi ed alle spese.

Id. a rinunziare, in seguito a transazione intervenuta col ministero dei lavori pubblici, al ricorso in Cassazione interposto nella causa per pagamento di tassa per occupazione d'area pubblica contro l'impresa G. B. Marotti ed A. Boggio.

All'Associazione Commerciale. — Il terzo trattenimento famigliare dato mercoldì nelle splendide sale di quell'Associazione superò per il programma e per l'animazione gli altri. E' proprio il caso di dire *crescit eundo*. Le sale affollatissime di eleganti signore e signorine e di invitati.

Il programma musicale attraentissimo fu svolto per la massima parte dalle signorine Ida e Tilde Milani e dal signor Ferruccio Milani veri artisti. La signora Varucca ebbe molti applausi nella barcarola *Vieni* del Tosti ed applausi moltissimi condivise con il sig. T. Varucca ed il dottor Cassini nel duetto *Amore in mare* di E Rossi e nel duetto dell'*Amico Fritz* di Mascagni.

Giggi Zanazzo disse come meglio non avrebbe saputo dire altri, alcune sue poesie dialettali.

Il cav. A. Varucca produsse alcune macchiette eccentriche che mandarono in visibilio.

In fine si ballò fino alle prime ore del mattino. Gli onori di casa erano fatti, come sempre, con squisita cortesia, dal cav. Tommaso Rey, vice-presidente, dal cav. Beretta e dal sig. Borra, consigliere, segretario dell'Associazione.

R. Accademia di S. Luca. — Martedì ha avuto luogo l'assemblea generale.

Il nuovo presidente cav. Galletti aprì la seduta con un breve discorso, rammentando le solerti cure del comm. Bompiani a vantaggio dell'Accademia, ed invocando la cooperazione dei colleghi tutti per tutelarne il decoro e rendere utile agli artisti l'opera di questo insigne Istituto. Si discusse poi sulla opportunità della formazione di un sodalizio artistico in Venezia, per le future esposizioni, si parteciparono i voti espressi su tal proposito da varie Accademie, e si risolvette di rimettere ad una Commissione l'incarico di proporre all'Accademia un voto su quest'oggetto.

Fu approvato il giudizio della Classe di architettura sui progetti presentati per la costruzione di una chiesa in Fusignano.

Il comm. Lanciani, invitato dalla Presidenza ad informare l'Accademia sugli scavi del Foro romano, ne fece una eloquente esposizione, riassumendo i principali scopi di queste ricerche, vale a dire il ricuperare le antichità del Foro che stanno più o meno disperse, l'esplorare il piano antico del Foro stesso e il ripristinare alcuni monumenti secondo quelle traccie che equivalgono a prove evidenti.

Quindi il senatore Monteverde propose un voto di plauso al ministro Baccelli, che fu approvato all'unanimità. Il prof. Marucchi pronunciò un dotto discorso, nel quale lodò le esplorazioni fatte, e osservando che anche l'età cristiana ha impresso traccie importanti negli edifizi del Foro, egli si augura che ancor di queste venga tenuto conto nel procedimento dei lavori. L'assemblea approvò queste osservazioni.

Il segretario presentò il nobile Dizionario storico biografico della Repubblica di S. Marino, donato dal comm. Azzurri, che suscitò la generale ammirazione. Furono anche osservate ed encomiate le immagini dei ristauri delle pitture rovinate di S. Maria dei Monti, eseguiti dal signor Bartolucci con felicissimo risultato.

Collegio Romano. — Tutto l'eletto e numeroso pubblico di ieri, e prima fra tutti, S. M. la Regina, s'interessò vivamente alla splendida conferenza del prof. Enrico Morselli sulla così detta divinazione o lettura dei pensieri, letta in luogo dell'altra stabilita sulla psicologia morbosa nell'arte, che doveva essere non meno interessante.

L'illustre conferenziere descrisse con parola facile e piana tutti i vari fenomeni della divinazione, così in voga in questi ultimi anni. Tentare di riassumere tutta o in parte la conferenza, così densa di osservazioni e di fatti, sarebbe un guastarne la bellezza. Gli applausi del pubblico dimostrarono quanto fu gustata.

Domenica il prof. Morselli tratterà della lettura del pensiere secondo la scienza fisico-psicologica, che sarà il complemento scientifico a quella di ieri.

Matinée al Valle. — Per comodità del pubblico, in seguito alle moltissime richieste di biglietti per la recita straordinaria diurna, che Ermete Novelli darà domenica al Teatro Valle a beneficio dell'Educatorio " Guido Baccelli „ la vendita dei biglietti avrà luogo al botteghino del Teatro e presso l'Economo dell'Educatorio cav. Filippo Fornari, in via della Stamperia 6, dalle ore 9 alle 14.

All'Acquario Romano. — Ieri alle ore 14 ebbe luogo l'inaugurazione del V Concorso vini del Lazio e I Concorso olii del Lazio e Sabina.

Vi erano rappresentati il Ministero di agricoltura per mezzo del comm. Pasqui e la Camera di Commercio dal comm. Franceschi. La Giuria, già costituita, era quasi al completo.

Stante l'assenza del prof. Panizza, presidente onorario della Società vinicola, il discorso inaugurale fu fatto dal prof. Romegialli, vice presidente della Giuria.

Accennò al risveglio economico che si nota in Roma, la quale si mette ora sul serio nella via dell'agricoltura e dell'industria. Il capitale non è più come prima dedito a pazze imprese edilizie, bensì ad imprese utili al lavoro costante e proficuo, ciò che è auspicio di miglior avvenire. Accennò ai progressi notevoli conseguiti da industriali romani nel campo vinicolo, i quali stanno ad attestare quanto ottima sia la materia prima che il Lazio produce.

Ma non basta — egli disse — produrre un buon vino: occorre seguitare a migliorarlo, accreditarlo e diffonderlo, e a questa costanza, che non sempre è virtù dei premiati, mira il concorso straordinario dei vini già premiati in altre gare.

Parlò poi dell'utilità del Concorso degli olii e conclude coll'esortare i proprietari di vigneti e oliveti del Lazio a stringersi in associazione potente e influente attorno alla bandiera della Società Vinicola Laziale, poichè così essi saranno maggiormente in grado di mettersi in lotta contro la peronospora e la fillossera ed avranno infine tutti quei vantaggi che hanno recato nel Veneto i Consorzi agrari.

Parlò poi molto applaudito il comm. Pasqui, dicendo vibratissime parole in favore della produzione vinicola nazionale.

Il concerto degli allievi carabinieri suonò scelti pezzi di musica.

Folla grandissima.

Banchetto di medici-veterinari. — Per salutare l'egregio loro collega il dott. Pietro Moratti che lasciò per anzianità di servizio il suo ufficio d'ispettore sanitario al Mattatoio municipale i veterinari della città gli offrirono ieri sera un modesto ma cordiale banchetto. Fecero discorsi applauditi il prof. Nosotti, i dottori Valentini e Bernabei, Ravaglia, De Benedictis ed altri, i quali posero in evidenza i meriti professionali del Moratti, la rettitudine e bontà del carattere.

Il prof. Moratti si mostrò grato dell'affettuosa dimostrazione degli amici e fece voti per la fraternità e la concordia di tutti a vantaggio del progresso della medicina-veterinaria.

Circolo degl'Impiegati. — Domani sera alle ore 22 nei locali sociali all'Esedra di Termini vi sarà gran festa da ballo famigliare.

Guardie municipali. — Operazioni eseguite dal 16 al 31 gennaio:

Arrestati per: furti 7 - ferimenti 1 - titoli diversi 13.

Denunciati per: oltraggi agli agenti di forza pubblica 1 - frode sul peso 1 - accattonaggio 384 - vasi non assicurati 4 - abbandono di veicoli 8 - incolumità pubblica 3 - ubbriachezza 2 - maltrattamenti agli animali 2 - titoli diversi 53.

Contravvenzioni per: panni stesi 116 - carrettieri seduti sul carro carico 199 - naturali occorrenze fuori dei luoghi prescritti 686 - tassa cani 359 - la legge metrica 17 - carta non di prescrizione per involgere derrate 16 - titoli diversi 4063.

Altre operazioni: malati condotti agli ospedali 205 : altri soccorsi 32 - fanciulli smarriti 2 - coadiuvazioni agli agenti di P. S. 2 - cani accalappiati 106 - Incendi 3.

Oggetti rinvenuti dalle guardie 4 - oggetti consegnati alle guardie 6.

Avvertimenti 895.

Totale delle operazioni 7190.

I nostri avvisi economici — Riceviamo continuamente lusinghieri ringraziamenti da ogni ceto di persone pei risultati ottenuti dalla pubblicità nei nostri avvisi economici di 4.a pagina, la cui tariffa è realmente economica.

Noi ne siamo lieti: ed il pubblico non dimentichi che con 50 centesimi, od una lira (secondo l'avviso) ha il migliore sensale, per affittare case ed appartamenti, camere, ecc., e per qualunque altra cosa che desideri trovare o di cui voglia disfarsi.

Così pure le persone che desiderano dar lezioni o un collocamento, come le famiglie che hanno bisogno di persone di servizio, trovano spesso utilissimi gli avvisi economici.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 31 gennaio 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Usciti Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	763	92	855	16	4	20	14	2	5	2	23	760	92	852
S. Antonio	163	245	408	4	—	4	2	—	—	—	2	165	245	410
S.ta Galla	150	—	150	—	—	—	—	—	—	—	—	150	—	150
S. Giovanni	—	490	490	—	25	25	—	10	—	2	12	—	503	503
S. Giacomo	165	92	257	2	1	3	1	1	1	—	3	155	92	247
Consolaz.	63	28	91	2	1	3	—	2	—	—	2	65	27	92
S. Gallicano	63	121	184	1	—	1	—	3	—	—	3	64	118	182
	1367	1068	2435	25	31	56	17	18	6	4	45	1359	1077	2436

Rettifiche. — L'altro ieri, sotto il titolo *Baruffa*, si disse che il facchino Luigi Dominici, in seguito a diverbio per vecchi rancori, ebbe una coltellata dal cameriere del segretario dell'Ambasciata spagnuola, Spacciadelli Nicodemo.

La notizia non era esatta.

Avvenne fra i due un caloroso diverbio, ma senza conseguenze di sorta.

— E poichè siamo sulla via delle rettifiche, aggiungiamo che quel tal Evaristo Barbiellini, nel quale, come scrivemmo ieri, si verificarono sintomi di avvelenamento in seguito a pennellazioni di atropina al naso, non è commesso nella farmacia Boni, in piazza Barberini, come ci fu erroneamente comunicato, ma in un'altra farmacia della città.

Il sig. Cesidio Boni, direttore della farmacia di piazza Barberini, entrato per caso nella farmacia nella quale era avvenuto il fatto, dopo aver prestati al Barbiellini i primi soccorsi, lo accompagnò in vettura all'ospedale di S. Antonio: di qui l'equivoco.

Gelosia. — La modista Casalgrandi Anna — una graziosa brunetta di 20 anni circa, da Modena — da un mese amoreggiava col tappezziere Sagginelli Carlo.

La madre della ragazza però non vedeva di buon occhio il Sagginelli e tanto fece e disse che persuase la giovane a troncare ogni relazione con lui.

Questa infatti nel miglior modo possibile dichiarava al Sagginelli che era necessario finirla.

Fu quindi convenuto di rivedersi ancora una volta ieri sera in via Collina, perchè il Sagginelli potesse restituirle una sua fotografia.

Alle 20 la Casalgrandi si trovò colà ad attendere il suo innamorato.

E il giovinotto venne all'ora stabilita: era pallido, agitato, e appena s'incontrava con la ragazza, in un impeto di gelosia, imbrandito un affilato rasoio la feriva alla fronte ed al mento, dandosi quindi alla fuga!

La Casalgrandi fu soccorsa da alcuni militi della pubblica assistenza " Stella d'Italia „ e condotta a S. Antonio.

Le ferite profonde e lunghe la deturperanno per tutta la vita.

Dalla questura vennero fatte subito ricerche per rintracciare il giovinotto che finora si è reso irreperibile.

I ladri. — L'impiegato Properzi Stanislao, tornato nel magazzino di spedizione di pollami ed abbacchi in via Privata di via P. Umberto 12, dal quale erasi assentato momentaneamente, si accorse che nel cassetto del bancone mancavano 20 lire in rame ed erano scomparsi dal magazzino una giacca ed un paio di pantaloni.

Denunziò la cosa alla Questura.

— Nell'abitazione di tal Capozzo Angelo, in via Ariosto 36, i ladri rubarono 300 lire e vari oggetti preziosi.

Una grave aggressione. — Nella località Valverde, a 4 Km. da Genzano, l'altra sera, uno sconosciuto aggredì i contadini Baldassini Pietro, d'anni 22, e Naticchi Giuseppe, di 45, assestando loro parecchi terribili fendenti di scure;

I due disgraziati furono condotti a S. Antonio dove versano in pericolo di vita.

Investimenti. — In piazza Romana fu investita da una vettura, il cui conduttore è rimasto sconosciuto, la bambina Elettra Pepe, d'anni 5, romana. Riportò leggiere contusioni. Il padre Enrico la trasportò alla Consolazione dove la giudicarono guaribile in 10 giorni.

— La stiratrice Martinelli Teresa al Lungotevere Cenci veniva investita da una vettura pubblica. Riportò una contusione al braccio destro. Alla farmacia Mazzolini fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Dalla Provincia Romana

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Subiaco, 2, ore 19. — Quest'oggi, a mezzogiorno, sono giunti il nostro sindaco cav. Scarpellini e il cav. ing. Piatti, il noto costruttore. Furono accolti dalla cittadinanza, senza distinzione di partito, coll'intervento del concerto municipale e di quello cittadino.

Dopo un breve discorso in cui ringraziò anche a nome di Piatti, il sindaco offrì un banchetto in sua casa.

Vi furono molti brindisi inneggianti ai benefattori di Subiaco e ad un prospero avvenire della città, che verrà finalmente collegata per mezzo della ferrovia, da molti anni concessa al compianto Desiderio Baccelli, alla capitale.

Piccola Cronaca

Dott. cav. Luigi Silvestri. Specialista per le malattie della pelle dà consulti privati dalle 2 alle 4, in via della Pace 13.

Monte di Pietà.

Sabato 4 febbraio 1899 - **4.ª** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il di 4 luglio 1898 fino alla polizza **143,780**

oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 2 luglio 1898 fino alla polizza **143260.**

La **2.ª** *Custodia vende*

Nella sala in Piazza del Risorgimento n 40 gli.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il di 11 luglio 1898 fino alla polizza **157.700.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 3 febbraio saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

2 febbraio.

Argentina — Stasera replica del *Trillo del Diavolo*, l'opera fortunata del m. Falchi, tanto meritamente applaudita.

Seguirà il ballo *Sole e Terra*.

Valle — Grandi applausi al Novelli iersera nell'*Origine d'un gran banchiere*.

Questa sera la brillante commedia *Le sorprese del divorzio* e domani ancora *Papà Lebonnard*.

Al più presto poi *Un dramma nuovo*, e nell'entrante settimana il valoroso artista interpreterà l'*Otello*.

Nazionale — Molte feste, doni e fiori iersera alla Riccardini per il suo spettacolo d'onore con *Marcella*.

Stasera *Esmeralda* ed il *Codicillo dello zio Venanzio* di P. Ferrari.

Venerdì grande spettacolo straordinario con *Luigi XI*. Interpreti M.me Hartmann-Silvain e M.r Silvain.

Quirino — La solita festosa accoglienza ebbero iersera *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci* che oggi si ripetono nella rappresentazione serale. Di giorno alle ore 17 *Fra Diavolo*.

Al più presto *Lucia di Lammermoor* con Isabella Svicher, la brava artista così bene accetta al nostro pubblico, che avremmo ammirato nei *Puritani* all'Argentina se altri impegni non l'avessero obbligata a rimanere a Parma dove adesso insieme al Bonci sta facendo furore.

Manzoni — Oggi due rappresentazioni col dramma commoventissimo *La Gioconda*.

Domani *La voluttà del sacrificio* di A. Turchi.

Metastasio — Anche qui due rappresentazioni nientemeno che con *I due derelitti*.

VEGLIONI.

Costanzi. — Nel programma dei meravigliosi veglioni che avremo in questo teatro dimenticammo far rilevare le feste diurne dei bambini che si daranno nei giorni di giovedì 9 e domenica 12, promosse dal patronato dell'Associazione di pubblica assistenza *Croce Verde*.

E qui è bene notare che il Comitato lavora alacremente e già ha messo insieme un programma che è davvero straordinario.

Politeama Adriano. — Anche qui avremo dei veglioni e tutti offriranno attrattive e trovate da sbalordire.

Il teatro ogni sera avrà una trasformazione speciale e, come se non bastasse, si è pensato di utilizzare anche i sotterranei, riducendoli in una maniera che... che... per ora non si dice.

Nè mancheranno pur qui le feste diurne per i bambini, i premi e le varietà.

Basta, sarà un altro convegno carnevalesco dei più graditi.

All'**Eldorado**, oltre all'esposizione enologica, vi saranno i soliti rumorosi veglioni; così pure al **Circo Reale** e all'**Acquario**.

Fabr..

Palazzo di Giustizia - Ultim'ora.

Volpe in trappola.

Fu condannato a tre anni di reclusione.

Ultime Notizie

Ieri i ministri si sono recati al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti. Mancava l'on. Baccelli indisposto.

La Camera di ieri.

Si è continuato a discutere sulla questione dei due deputati condannati; hanno preso successivamente la parola i deputati Vendemini, Pozzo, Pivano, Riccio, il Ministro Guardasigilli, il relatore on. Gallo e per la minoranza della Giunta e l'on. Luzzatto Riccardo. In favore delle conclusioni della Giunta parlarono gli on. Pivano e Riccio, contro gli on. Vendemini e Luzzatto Riccardo. Sulla necessità di discutere le petizioni per l'amnistia tenendo separate le due questioni l'on. Pozzo Domenico.

Efficacissimi e stringenti gli on. Finocchiaro Aprile e Gallo, ascoltati dalla Camera con costante e benevola attenzione.

Per quanto la Camera fosse abbastanza affollata e rumorosa, pure la discussione non ha dato luogo a notevoli incidenti e gli indizi di stanchezza apparivano evidenti.

Oggi probabilmente avremo il voto.

Per gli istituti di previdenza ferroviari.

La Commissione per gli istituti di previdenza ferroviari ha, nella seduta di ieri, esaminato gli emendamenti proposti dal ministro dei lavori pubblici on. Lacava, ed il titolo terzo che riguarda le responsabilità e la tassa ferroviaria, senza adottare alcuna deliberazione, la quale non potrà prendersi senza l'intervento dell'on. Lacava.

Voci infondate.

Si fanno correre, nei giornali di provincia, voci di dissensi fra il presidente del Consiglio e l'on. Finocchiaro-Aprile a proposito delle leggi politiche e specialmente della legge sulle Associazioni. Qualche giornale accenna perfino alla eventualità di una crisi parziale.

Inutile rilevare che queste voci non hanno alcun fondamento.

E' assolutamente insussistente la notizia, riportata da un giornale, che sia prossimo il collocamento in posizione ausiliaria di tre ufficiali ammiragli.

Lutto di Corte.

Per la morte della Principessa Maria Luisa di Bulgaria, S. M. il Re ha ordinato un lutto di Corte di 15 giorni a cominciare dal 1° febbraio.

Il lutto sarà sospeso per la giornata dell'11, avendo luogo il ballo di Corte.

Al Senato.

Mercoledì si riunì la Commiss. permanente dei trattati e tariffe, che è composta, come si sa, dei senatori on. Bargoni, presidente, Boccardo, Faina, Gadda e Lampertico. Quest'ultimo, occupato a Vicenza, telegrafò dichiarandosi dolente di non poter partecipare col suo voto all'approvazione del trattato commerciale con la Francia.

La Commissione, nella seduta di ieri, dopo uno scambio di vedute, nominò il relatore nella persona del sen. Boccardo.

Ieri si è riunito l'ufficio centrale del Senato, che esamina il progetto di legge pei provvedimenti sui monti frumentari e sulle casse agrarie ed ha approvato la relazione del senatore Griffini.

Domenica si riunirà la Commissione permanente di finanza per la nomina del presidente.

La Commissione per la verifica dei nuovi senatori è convocata per lunedì alle 5 pom.

I valori delle dogane.

La Commissione ha tenuto ieri la quarta adunanza esaminando le categorie XII, minerali, metalli e loro lavorazione, relatore Pellati; XIV, cereali, farine, paste e prodotti vegetali, relatore Siemoni.

In generale la Commissione ha conservati i valori dell'anno precedente per gli oggetti diversi ed aumentati notevolmente quelli dei minerali e dei cereali.

La Commissione si riunirà oggi per ultimare i lavori.

Ministero Interno.

Ieri si è riunita, presieduta dall'on. Bonasi, la Commissione per i manicomi ed ha nominato una sotto Commissione coll'incarico di esaminare i risultati delle inchieste fatte nei diversi manicomi del regno.

Presieduta dal Sottosegretario Marsengo-Bastia, si è riunita ieri la Commissione per il personale della P. S. di Roma.

La Commissione esaminò le varie domande di traslochi e le nomine di alcuni agenti.

L'on. comm. Angelo Broccoli, ex-deputato e notissimo cultore di studi storico-archivistici, venne lo scorso anno incaricato dal Ministero dell'Interno di una missione di fiducia presso l'Archivio di Stato di Napoli. Ieri presentò all'on. Pelloux il risultato delle sue esaurienti indagini e s'intrattenne a conferire intorno alle relative conclusioni.

La Relazione, di 300 pagine e parecchi allegati, espone con molta dottrina i criteri generali delle riforme utili al riordinamento generale delle antiche scritture, e li esplica poi in concreto proposte circa i lavori d'inventari e repertori, che reputa indispensabili alla migliore conservazione di migliaia d'importantissime pergamene della sala diplomatica e dei preziosi carteggi farnesiani di quell'Archivio di Stato.

Ministero Grazia e Giustizia.

Ieri S. M. il Re ha firmato i decreti per le seguenti promozioni nel personale del Ministero di grazia e giustizia: Pellecchia comm. avv. Giuseppe, nominato direttore generale; Segretti avv. cav. Federico, Caracciotti avv. cav. uff. Alessandro, Manfredi avv. cav. Filippo, nominati direttori capi-divisione; Spinetti, Bertoli Nozzoli, Farace e Niccoli nominati capi-sezione.

Ministero Finanze.

Il sottosegretario di Stato, on. Vendramini, ha diretto alle autorità dipendenti due nuove circolari, raccomandando la massima sollecitudine nell'esame dei reclami per rimborsi d'indebiti.

Ministero Marina.

Si sono verificate le seguenti promozioni nel personale civile tecnico dell'ufficio idrografico della marina a Genova,

Il capo tecnico principale di 2.a cl. Soffietti Ignazio è stato promosso alla 1.a.

I capi tecnici di 1.a cl. Gioia Lorenzo, Trotta Erasmo e Bolobanovich Emilio sono stati promossi capi tecnici principali di 3.a.

Il capo tecnico di 2.a cl. Bottini Mariano è stato promosso alla 1.a e il capo tecnico di 3.a Chiesa Giuseppe è stato promosso alla 2.a.

Il tenente di vascello Marulli Joel è stato destinato ad imbarcare sull'*Archimede*, in sostituzione dell'ufficiale Bandoin Vittorio.

Avranno luogo i movimenti dei seguenti ufficiali superiori:

I capitani di fregata Amero Marcello dalla disposizione imbarcherà sulla *Calatafimi* — Negri Carlo dalla *Calatafimi* in disposizione — Viale Leone in licenza passerà a capo ufficio dip. costr. 1 Dipart.

I capitani di corvetta Borrello Carlo dalla *Confienza* in disponibilità — Gnasso Ernesto dalla disponibilità imbarcherà sulla *Confienza* — Rolla Ardalla ... alla dispon. — Del Bono Alberto doro dall'*Affondatore* passerà sul ... gliati Antonio dall'Osserv. 3.o Dipart. imbarcherà sull'*Affondatore* — Cannetti Giovanni dalla torped. 118 a Gaeta, passerà a vice direttore artiglieria a Taranto.

Il *Colombo* è partito da Capetown il 1 — il *Vespucci* è giunto a Colombo.

La r. nave *Dogali* a causa del tempo cattivissimo ha rilasciato ieri Algesiras.

Nulla di vero nella notizia data da un giornale di Genova che l'ammiraglio Bettolo era destinato ad assumere il comando di una divisione in Cina.

Come già annunziammo l'ammiraglio Bettolo colla data 11 febbraio passa a far parte della squadra attiva.

Atti del Governo.

La **Gazz. Uff.** del 2 contiene:

Avviso di Corte — Rel. e R. D. concernente i concorsi a professore nelle RR. Università del Regno — RR. DD. sulle cauzioni ordinarie e straordinarie degli impiegati delle Poste — Id. id. relativo ai premi industriali da conferirsi agli espositori della Mostra generale italiana di Torino.

R. D. col quale vengono estese le disposizioni contenute in quello in data 14 settembre 1862 ai funzionari del Regio Ispettorato generale delle Strade ferrate destinati a prestar servizio nell'Amministrazione centrale — Id. id. che stabilisce disposizioni speciali per gli Ufficiali ed Impiegati dei Corpi della R. Marina.

— Rel. e R. d. che scioglie il Consiglio comunale di Portamaggiore (Ferrara) e nomina commissario straordinario il cav Vittorio Ferrero — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina e in quello del R. Ispettorato generale delle Strade ferrate. — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Informazioni estere

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 2, ore 15,25 — Si fonda una grande lega marittima per dare ampio sviluppo all'attività francese sui mari.

Tale sviluppo comprende l'aumento delle squadre

L'affare Dreyfus.

(S) **Parigi,** 2 — Si crede che il Comandante Esterhazy, il quale lasciò Parigi, verrà arrestato al suo arrivo all'Aja.

L'*Echo de Paris* pubblica un articolo di Quesnay de Beaurepaire, il quale accusa la Camera criminale della Corte di Cassazione di avere comunicato al colonnello Picquart ed al Gran Rabbino parecchi documenti e deposizioni, che dovevano rimanere segreti, non che di avere eliminato una parte dell'incartamento di accusa del capitano Dreyfus.

(S) **Parigi,** 1. — La Commissione della Camera che esamina i progetti di revisione dei processi continua a mantenere il segreto.

Si assicura che essa abbia approvato un testo di transazione sul quale i ministri delibererebbero domani.

(S) **Parigi,** 2. — La Commissione della Camera che esamina i progetti di revisione dei processi ha udito oggi il Presidente del Consiglio Dupuy ed il Guardasigilli Lebret, che hanno deciso di chiedere ai magistrati inquirenti schiarimenti complementari sui fatti enunciati contro la Camera Criminale della Corte di Cassazione.

(S) **Parigi,** 2 — La Commissione della Camera che esamina i progetti di revisione dei processi, riconosciuto che l'inchiesta fatta dal Primo presidente della Corte di Cassazione, Mazeau, presentava delle lacune, ha aggiornato la pubblicazione dell'incartamento di detta inchiesta per procedere prima ad una inchiesta complementare.

ULTIMA ORA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Campobasso, 1 — Il ventenne Angelo Fratta, di Pescolanciano, risaputo che la sua fidanzata se l'intendeva con un altro giovane e che spesso si ritrovava con lui in casa di un conoscente, si nascose colà e provata la verità della notizia, le esplose contro tre colpi di fucile, ferendola mortalmente al petto e al ventre. E' latitante.

Napoli, 2, ore 17,52 — Il capitano del piroscafo germanico *Prinz Heinrich* giunto oggi ha informato le autorità marittime che la signora Ritter, di anni 26, moglie del console generale svizzero a Porto Said, imbarcatasi colà, dopo essersi mostrata taciturna durante il tragitto, la mattina del 31 gennaio si suicidò nella sua cabina soffocandosi con una sciarpa attaccata ad un gancio del soffitto.

Le autorità si recarono a bordo per le constatazioni di rito.

BORSE E MERCATI

Roma, 2 Febbraio 1899.

Mercato più calmo in seguito a naturali realizzi, perdurando sempre l'ottima tendenza generale. Su Parigi 94.15 qui la Rendita si trattò da 101.05 a 101 per fine e da 100.72 1|2 a 100.77 1|2 per contanti.

Rendita 4 1|2 0|0 110.70.

I valori oscillanti ma sempre attivissimi.

B. d'Italia 1020 — B. Commerciale 775 a 776 dopo 773 — Credito 702 a 704 dopo 705 — Ist. Cred. Fond. 536 a 538 — Gas 823 a 824 — Meridionali 768 — Mediterranee 590 — B. Generale 101.50 a 103 B. Roma 184.50 — Carburo negletto 600 — Condotte sempre fermissime da 328 a 331 — Molini 140 a 141 — Metallurgiche 240 — Utilità 238 — Ferriere 158 a 157.50 — Prodotti chimici 135 a 136 — Omnibus 423 a 424 — Venete 100 — Risanamento 37.50 — Sovvenzioni 28 a 29.

Cambi ricercati.

Francia 107.87 1|2 — Londra 27.16.

Ore 18,30. —

Rendita 101.95 a 101.97 1|2 — Condotte 333 a 332 B. Commerciale 775 — Credito 703 — Utilità 235.

Cambio dazio doganale 3 Febbraio L. 107,84.

Dal 30 al 5 — fino a L. 100 — L. 107.60

BORSE ITALIANE — 2 febbraio 1899.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	100 97	100 80	100 90	101 —
Id. fine	— —	101 05	101 05	— —
Id. 4 1|2 0|0	109 90	— —	110 40	— —
Az. B. d'Italia	1015 —	— —	1021 —	1024 —
„ B Generale	— —	100 50	— —	— —
„ ferr. Medit.	586 —	586 —	586 —	587 50
„ „ Merid.	768 —	770 —	767 —	768 50
„ di Torino.	— —	— —	410 —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	283 —	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	457 —	458 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	422 —	426 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	319 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	340 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0|0	— —	508 50	— —	— —
„ „ 4 1|2	— —	518 50	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	517 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	107 85	107 77	107 87	107 85
Berlino id.	— —	132 82	— —	132 85
Londra id.	27 16	27 13 1|2	— —	— —
Londra a 3|m.	— —	— —	27 16	26 91

Consolidati - Media uff. del Regno - *1 febbraio*

	con cedola	*senza cedola*
5 0|0 lordo	100.76 3|4	98.76 3|4
4 1|2 netto	110.37 7|8	109.25 3|4
4 0|0 netto	100.61 1|2	98,61 1|2
3 0|0 lordo	63.45 7|8	62,25 7|8

Parigi, 2, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	101 —	101 —
„ 3 0|0 perp.	102 70	102 70	102 65
„ 3 1|2 0|0	104 10	104 10	104 —
ITALIANA 5 0|0	94 15	93 90	93 75
turca	23 70	23 55	24 15
russa nuova		95	95 —
portoghese	23 70	23 95	23 95
ungherese	— —	100 30	100 80
Egiziano 4 0|0	— —	— —	108 40
Banca di Parigi	975 —	973 —	975 —
Banca Ottomana	— —	566 —	558 —
Credito Fondiario	— —	763 —	749 —
Azioni Suez	— —	3607 —	3575 —
Lotti Turchi	— —	114 1/2	113 3/4
Fer. Meridion. ital.	— —	711 —	712 —
CAMBI sull'Italia	— —	7 3/8	7 1/4
su Londra	— —	25 17 1/2	25 17 1/2
su Madrid	28 5/8	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio part. del Pop. Rom.)

Parigi, 2 ore 16,12 (fonte francese) — Sempre fermissimi per valori minerari, resto neglet.S *exterieur* pesante.

Parigi, 2 ore 16,10 (fonte italiana) — Qualche realizzo: mercato minerario fermissimo: 102,75 — 22\|25 — 93,95 — 30\|50 — 80\|50 — 711 — 23,70 — 28,27 — 565 — 53,55 — 1\|1 — 240\|1 — 10,08 — 232 — 222 — 234.

Vienna, 2,	1	2
C. mobiliare	360 —	— —
R. aust. oro	120 05	— —
Id. carta	101 55	— —
N.ni oro.	9 55 1/2	— —
Lire ital.	44 45	— —
C. Londra	120 45	— —

Londra, 2, apertura	1	2
N.i Cons.	111 1/8	111 3/16
Italiana	93 1/4	93 1/4
Turca	23 1/4	23 5/16
Egiziano	107 1/2	107 1/2
Argento	27 1/2	27 1/2

Vers. alla B. d'Ingh. st. 116,000 — Rit. st.

(S) **Londra,** 2 — La Banca d'Inghilterra ha ridotto lo sconto dal 3 1\|2 al 3 0\|0

Berlino, 2, ferma	1	2
Ital. cont.	94 50	94 20
f. mese.	94 50	94 40
Az. Merid.	142 70	141 70
„ Medit.	106 10	107 60
Obb. ferr. 3 0|0	59 90	59 80
„ Merid.	63 30	63 20
„ Roma.	97 70	96 60
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	141 60	130 50
Rublo	216 40	216 35
Cambio Italia	— —	75 20

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	5 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 2 febbraio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	7000

Havre, 2 febbraio ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendita probabili del giorno Prezzo fine febbraio TENDENZA calma	Balle N. L. 38 13	1940
Caffè Santos good average TENDENZA sostenuta	Vendita sacchi N. febbraio Prezzo f. 63 —	8000

Parigi, 2 febbraio ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	45	25	45	50	
Avena	16	75	16	75	
Olio di colza	50	50	50	00	
Spiriti	44	75	44	50	
Zuccari	106	50	104	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

Se l'arancio non fosse bene maturo, se la buccia non venisse via facilmente come il solito, se ella fosse un po' nervosa pel fatto che il suo padrone poteva capitarle addosso da un momento all'altro, paura che accentuava la delizia di quella marachella, nè lei, nè nessun altro seppe mai.

Come di solito essa fece scorrere la tagliente e forte unghia del dito pollice due volte attorno al frutto ed in croce, cacciò i suoi diti nei tagli così fatti e strappò la buccia in un batter d'occhio facendone sparire temporaneamente i quattro pezzi in tasca.

E come al solito l'istante appresso ella fu perfettamente beata e felice poichè l'arancio era di quelli sanguigni, particolarmente dolce e sugoso, senza semi, essendo nato in un albero molto vecchio; e quelli sono i migliori, come tutti sanno, nel paese degli aranci.

Ma il destino strappò un piccolo pezzetto della buccia, un semplice bricciolino di un frammento alla parte lustra e lubrica che contiene l'olio aromatico e lo pose maliziosamente proprio sul margine di uno degli scalini di pietra consunti nel punto in cui la scala girava ed era più oscura, Poi il destino se ne andò e stette tranquillamente ad aspettare che cosa accadeva e Gesualda anche se ne andò giù in cucina a pulire l'erbaggio che aveva comprato da un ortolano in fondo alla strada.

Il pezzettino di buccia se ne stava tranquillamente all'escuro, facendo ciò che gli aveva ordinato il destino ed aspettando come lui.

— Ora, il destino aveva contato esattamente quanti passi Basili il notaro doveva fare per arrivare da camera sua a capo scala onde sapere con qual piede scenderebbe il primo scalino e quindi calcolare se il pezzettino di buccia doveva esser messo un po' più a destra o un po' più a sinistra.

E così il pezzettino se ne stava un poco a sinistra, poiche il piede sinistro, come il destino sa bene è quello più infelice, tranne che per i mancini.

Basili non era mancino e se ne venne giù per le scale nelle sue larghe pantofole di pelle e pose la parte più levigata della vecchia suola della pantofola sul pezzettino di buccia dalla parte lustra e oleosa.

Tutto ciò dimostra la meravigliosa perspicacia che ha il destino in certi momenti.

E questo fu il principio della fine di tale istoria.

Basili cadde, come è naturale, ed a lui parve di cadere istantaneamente in avanti, indietro, da parte, sotto sopra, a rotoloni, e quando fu giunto in fondo alla scala aveva una gamba rotta.

Non era una cattiva rottura, benchè ogni rottura di gambe sia cattiva, ed il chirurgo del comune era in casa essendo la mattina di buon'ora, per cui venne subito e rimise benissimo la gamba e Basili si trovò coricato nella sua camera piena di sole con le finestre ornate di vasi di garofani, bevendo del siroppo di tamarindo con l'acqua per rinfrescarsi il sangue, molto, molto disturbato.

Gesualda rimase a sedere su gli scalini gemendo e battendosi il petto, poichè aveva trovato il pezzettino di buccia d'arancio in un cantuccio oscuro e sapeva bene che la disgrazia era accaduta per colpa sua.

Per penitenza fece il voto subito di non mangiare più nessun'arancio finchè il padrone non fosse guarito.

Verso sera andò a confessarsi per liberarsi l'anima da quel p so e disse al suo confessore come non fosse possibile che ella mantenesse il voto, e come già due volte dopo la disgrazia fosse stata orribilmente tentata al solo vedere un arancio.

Dietro di che il confessore, un saggio vecchietto, commutò la penitenza che ella si era data da se stessa e le impose invece di astenersi dal formaggio, cosa che ella praticò scrupolosamente per un mese intiero finchè il notaro non si alzò per la prima volta. Ma in questo tempo erano accadute molte cose.

Basili giaceva nella sua camera piena di sole non arrivando a raccapezzarsi su ciò che gli era accaduto.

Non era stato mai malato in vita sua, tranne una volta da bambino per una febbriciattola.

Era un uomo di ferro, non tanto vecchio quanto pareva e non avrebbe mai pensato di trovarsi inchiodato nel letto senza potessi muovere per un mese intiero.

Aveva arrotato i denti quando gli avevano rimesso la gamba, ma ad onta del dolore, il suo pensiero principale era stato pel danno che avrebbero risentito gli affari in quei lunghi giorni in cui egli sarebbe rimasto con nato nel letto.

Aveva un miserello giovin di studio, che gli copiava e non era neppur tanto stupido, ma non fidava a nessuno gli affari dei suoi clienti ed era una persona molto importante in Randazzo.

Inoltre un giovane notaro di Catania era venuto recentemente a stabilirsi di faccia a lui ed egli temeva molto la concorrenza.

Si sentiva molto solo anche perchè il giovane di studio, dopo essere venuto a presentare le condoglianze, aveva approfittato dell'occasione per prendersi una vacanza, ed in casa vi era soltanto Gesualda.

Nel pomeriggio essa mise sua madre al suo posto per andare a confessarsi.

Basili era veramente molto solo, poichè il dottore non gli permetteva di ricevere i clienti, che venivano a parlare d'affari, temendo che potesse venirgli la febbre.

La giornata gli pareva eterna. Chiese carta e calamaio e ad onta della proibizione del medico, si sollevò un poco sul letto e scrisse a sua figlia.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9*, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(*Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.*)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso dal portone di bronzo, dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso dal portone di bronzo dalle 8 1\|2 alle 12.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 9-11. (Permesso via Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 15.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scudiere.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 12 alle 17.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11 e 13 15.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Auditorio di Mecenate: via Merulana; 9 alle 16 1\|2.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1\|2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1\|2.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1\|2.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro. stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 [illegible]
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori [illegible] sulla Flaminia, dalle [illegible] Terme Diocleziane, nel chiostro [illegible]angelo, dalle 9 alle 15.
Palazzo Farnesina: via Lungara 230, dalle 10 alle 15 1\|2.
Gallerie: NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 3\|4.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3\|4.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per **avvisi** o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanso di inutili reclami.

L'Amministrazione.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale, per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0\|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Albergo Posta Roma succursale Albergo Bellevue. Da via della Vite 29, si è trasferito al Corso angolo via Convertite 5, rimpetto caffè Aragno Fossati proprietario. 506

Cessazione di commercio cedesi avviatissimo caffè, posizione centrale buone condizioni. Rivolgersi Valentini Giuseppe Mola Fiorentini, 4 p. 2, ore 12 alle 2. 509

Buona occasione Vendesi villino, terreno annesso, vignato, ortivo, 5 minuti porta città. Posizione elevata, incantevole, aria saluberrima, grotta freschissima; adatta villeggiatura. Dirigersi proprietario via Ezio 29 int. 48. 511

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Palazzo Roccagiovine Foro Traiano appartamento mobiliato, o smobiliato piano nobile 12 camere chiavi dal portiere, visibile qualsiasi ora. Locali terreni, scuderia, magazzino interno d'affittarsi. 506

Astalli 9 1. piano. D'affittarsi 6 camere e cucina cantine, vasche, acqua marcia, gas. 506

Per sole L. 70 appartamento elegantemente mobiliato 8 locali cucina cantina, terrazza giardino. Esposizione mezzogiorno, casa tranquilla con balconcini su strada. Rivolgersi Rossi vicolo Scala 13. 518

Grandi locali terreni in via Capo d'Africa, 4 (presso piazzale Colosseo) Pigione mitissima. 516

Bella occasione per chi cerca casa elegante appartamento di 10 vani, posizione splendida e fornito di tutte le comodità. Piazza Campo de' Fiori 19, p. 3. 504

Corso 456 affittansi tre appartamenti e bottega prospicienti sulla via Colonnette tutti rimessi a nuovo gas acqua Trevi, marcia, portiere, scale marmo. Prezzo mitissimo. 508

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vini toscani Antico magazzino via Quirinale 3. Vini di qualità eccellenti da pasto a L. 1,10 e L. 1.20 al vero fiasco toscano di litri 2 1\|2. Olio di Lucca a L. 1.60 al chilo. 501

IIIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Lezioni elementari tutto il corso. Distinta maestra, con patente superiore della scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7, oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 381

English lessons - Lezioni d'inglese Il Reverendo Cuthun dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. N. 2 Largo Impresa (via Lucina). 383

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,15	8,30	—	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	6,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	6,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	6,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	3,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	—	6,50	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	7,35	10,10	12,15	15,10	17,20	—	—
Marino-Albano	6,35	9,22	12,10	—	—	17,10	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,35	9,22	—	—	—	17,10	—
Anzio-N. (" Ciamp.)	7,0	—	9,55	—	17,34	—	—
Velletri-Terracina	7,0	—	11,33	15,40	17,34	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,25	17,15	19,30	22,35	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati	7,24	9,15	13,—	17,10	19,38	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	14,6	19,50	—	—	—
N.-Anzio (" Ciamp.)	—	9,40	13,50	19,25	—	—	—
Albano-Marino	8,7	10 5	14,6	19,50	—	—	—
Terracina-Velletri	7,44	9,40	—	15,9	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	—	16,25	—	—	20,54	—

* Stazione di Trastevere.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s\|M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Federico von Warendorff professore di tedesco, laureato università Berlino, undici anni residente Italia, abitante via del Gesù 80, p. 2. Lezione L. 1, Corsi serali 4 lire mensili. 503

Wanted address of english nurse masseuse practising privately in Roma. Write mentioning terms and particulars of treatment to D 1241 Haasenstein and Vogler 's. 513

Signorina tedesca impartisce lezioni della propria lingua mediante l'italiano. Metodo breve efficace, pretese moderate. Scrivere casella postale N. 155. 515

Une jeune dame parisienne distinguée donne des leçons de français. Ecrire Madame Delaunay poste restante Rome 514

Francese professore dà lezioni a commercianti, industriali, studenti e prepara a qualsiasi esame. Riceve dalle 2 alle 3 pom. in via dei Pellegrino N. 50 Roma. 514

Distintissima signorina inglese da lezioni d'inglese e di francese. Parla pure altre lingue. Prezzi miti. Metodo pratico e facile O. P. 54 ferma posta.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	Feriale	5,30	6,30	9,30	11,30	17,45	Festivo	—	—
Bagni a.		6,08	7,08	10,32	12,32	18,53		—	—
Tivoli a.		—	8,16	11,10	13,16	19,31		—	—
Tivoli p.		6,46	8,57	11,54	15,46	16,10		—	—
Bagni p.		7,22	9,35	12,32	16,22	19,38		—	—
Roma a.		8,32	10,48	13,40	17,30	20,1		—	—

Wanted by an Italian gentleman English gentleman or lady in return of Italian or French ones. Adress A. 4711 fermo posta, Roma. 516

Persona anziana, seria, che rappresentò durante ventennio Firenze, Roma, importante azienda, potendo offrire distinte referenze, solide garanzie, presentare diplomi onorifici attestati benemerenza, cerca impiego fiducia, privata amministrazione. Rivolgersi Tomassa Mariano posta Roma. 512

D'AFFITTARSI
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Presso famiglia distintissima, affittasi camera mobiliata con salotto, per rispettabilissima persona occorrendo anche per coniugi con sala da pranzo e cucina piano nobile. Piazza S. Maria Maggiore N. 12 scala prima interno 3. 519

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

12 maggio Il non averti più visto mi preoccupa. Per mostrarmi che sei tranquilla e che tutto andò bene cerca di incontrarmi, pure essendo accompagnata, e sorridimi. Tuo per sempre. 517

Cornelia Ricevute adorate lunedì, martedì. Procura un pò di calma, ricordando l'ardore che per te ho. Il mio cuore è in tue mani. Attendiamo fidenti il volere di Dio. Non ti salga rimorso alcuno mai, la mia vita è tua, non lo senti, Piccina? Interminabili b..., per amor tuo, credilo, sarò sempre esclusivamente. 51[illegible]